La Parola di Dio

Dio ha mandato Suo Figlio sulla Terra

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

5789 E' necessaria una spiegazione della Missione di Gesù....4

Lucifero, lo spirito primo creato da Dio e la sua caduta....5

5612 L'essere primo creato – Il portatore di Luce – La caduta da Dio....5

7067 L'Atto di Creazione degli esseri spirituali....7

8880 Il rifiuto della Forza d'Amore era il "peccato"....10

Tutti gli esseri erano ugualmente perfetti....13

8797 Dio creò solo degli esseri della stessa perfezione....13

8798 Dio creò solo degli esseri della stessa perfezione – Continuazione del 8797....14

Il motivo per la Missione di Gesù....17

6438 Il motivo e lo scopo della Discesa di Gesù....17

8750 L'Anima di Gesù era già stata incarnata prima che Dio diventasse Uomo?....18

Dio ha mandato Suo Figlio sulla Terra, Gesù, il Primo Spirito Ur non caduto....20

2452 Gesù Cristo – Figlio di Dio....20

8263 "Dio mandò Suo Figlio sulla Terra..."....20

8537 "Dio mandò Suo Figlio sulla Terra.... "....22

La Divenuta Uomo di Gesù....24

8353 Il Messia, Salvatore dell'umanità....24

8667 L'Uomo Gesù sapeva della Sua Missione....25

8756 Anche il Corpo di Gesù era Sostanza consolidata per Volontà di Dio....26

Il Divenire Uno di Dio con Gesù....28

7454 La Divinizzazione di Gesù - La Divenuta Uomo di Dio....28

8091 La Divenuta Uomo in Gesù....28

8250 Dio e Gesù è Uno – L'Incarnazione di Dio....29

L'Opera di Redenzione di Gesù....31

5213 Gesù Cristo – Il Redentore – Dio-Uomo....31

5361 La caduta degli Angeli – Messaggio del Venerdì Santo....32

8222 Gesù Cristo ha dato Soddisfazione alla Giustizia di Dio....33

La contemplabilità di Dio in Gesù....35

5348 Il problema Cristo – Il Dio visibile....35

7828 Dio E' uno Spirito Che SI E' manifestato in Gesù Cristo....35

7816 Il giusto concetto di Dio....36

Riconoscere Gesù come Dio....38

5884 Gesù Cristo - Il Suo Santo Nome....38

6098 Dio in Gesù Cristo....39

8280 Del perché Gesù Cristo dev'Essere riconosciuto....39

5577 Lo Spirito di Dio nell'Uomo Gesù – La successione....41

E' necessaria una spiegazione della Missione di Gesù

B.D. No. **5789**
14. ottobre 1953

A voi uomini deve essere dato il chiarimento nel giusto modo, allora non rifiuterete anche gli insegnamenti di fede, che vi vengono sottoposti su Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo. Il problema della Sua Divenuta Uomo e della Sua morte sulla Croce è oltremodo difficile da comprendere, se viene rappresentato soltanto come fatto storico, perché allora vi è incomprensibile il modo d'agire dell'Uomo Gesù, perché allora non potete comprendere che cosa è alla base di questo Divenire Uomo ed il morire sulla Croce, allora siete inclini a negare una Missione per l'intera umanità. Se vi viene data la motivazione secondo la Verità, allora imparate anche a comprendere l'Opera di Redenzione di Cristo. E poi vi predisponete diversamente come finora. Che agli uomini manchi il sapere su questo, non dipende dal fatto che finora sia stata nascosta a loro la Verità, dipende soltanto dal fatto che gli uomini stessi si sono resi incapaci alla ricezione di un tale sapere, che considerano la vita e la morte di Gesù Cristo come evento puramente mondano, più sono indifferenti nel venire a conoscere su ciò la Verità. Appena Dio vede in un uomo soltanto la più debole domanda su questo, Egli gli dà anche il chiarimento, ma un uomo pone soltanto raramente questa domanda e desidera di ricevere un chiarimento sull'Uomo Gesù, il Quale deve essere riconosciuto come Dio. Comunque la fede in questo è assolutamente necessaria, se l'uomo vuole mettersi nella benedizione dell'Opera di Redenzione. Per questo Dio dà agli uomini un chiarimento che potrebbero ben accettare, se tendessero seriamente alla Verità. Dio dà ciò che gli uomini da sé non richiedono più, Egli diffonde ciò che agli uomini manca di più. Egli trasmette loro un sapere, che con la buona volontà potrebbe dare agli uomini una Luce, che per loro significa conoscenza, se soltanto l'accettano. Egli cerca di rendere comprensibile agli uomini l'Opera d'Amore di Gesù, che non erano delle motivazioni terrene o mondane, che hanno fatto vivere, soffrire e morire così l'Uomo Gesù, ma alla base del Suo cammino terreno c'era una causa spirituale, di togliere una inimmaginabile miseria dalle anime degli uomini, che si estendeva a tempi eterni e che soltanto l'Amore di un Uomo poteva eliminare. E gli uomini devono conoscere la Causa spirituale, se l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo deve essere valutata giustamente e le Grazie accettate. Gli uomini devono sapere, che vanno incontro ad uno stato di inimmaginabile tormento, se non riconoscono Gesù Cristo come Redentore e poi non fanno parte dei redenti per i quali l'Uomo Gesù Cristo è morto sulla Croce; devono sapere, che non è indifferente se Lo riconoscono oppure no. E per poterLo riconoscere, devono essere introdotti nella Verità. Devono essere istruiti bene da Dio Stesso di ciò che ha mosso il Figliuol dell'Uomo, a prendere su di Sé una sofferenza sovrumana, che terminava con la Sua morte sulla Croce.

Amen

Lucifero, lo spirito primo creato da Dio e la sua caduta

L'essere primo creato – Il portatore di Luce – La caduta da Dio

B.D. No. **5612**
28. febbraio 1953

Il vostro intelletto afferra come uomo la più profonda Verità soltanto fino ad un certo grado, perché il puramente spirituale lo si può spiegare soltanto spiritualmente, questa spiegazione viene da voi accolta dallo spirito in voi ed anche condotta dall'anima all'intelletto, ma questo è ancora troppo aggravato terrenamente, e perciò non è in grado di penetrare così profondamente in un sapere spirituale, che gli sia tutto chiaro. Ma il Mio Spirito si annuncia ciononostante tramite la scintilla spirituale in voi, e chi ha l'amore, afferra anche il senso di ciò che Io gli annuncio:

La Mia Volontà di formare era ultragrande, la Mia Forza invincibile, ed ho trovato la Mia Beatitudine nella Realizzazione dei Miei Pensieri e Piani. E questa Beatitudine Si voleva comunicare, il Mio Amore voleva donarSi, Io volevo, che oltre a Me dovesse gioire ancora un essere, che Mi rendesse indicibilmente felice. Ho percepito il Mio Stare da Solo come un Ammanco, che potevo eliminare in ogni momento, appena Io lo volevo. E Mi volevo ritrovare in un essere, che doveva essere legato strettamente con Me, che volevo formare come Specchio di Me Stesso, come la Mia Immagine, per poter preparargli illimitate Beatitudini e così aumentare anche la Mia Beatitudine. Io volevo creare un tale essere e questa Volontà bastava, perché la Mia Volontà era Forza ed agiva sempre nell'Amore e nella Sapienza.

L'essere da Me esternato ora era ben la Mia Immagine, ma esso non poteva vederMi, perché, se avesse potuto contemplarMi, sarebbe svanito dalla Beatitudine, perché nessun essere potrebbe sopportare la Mia Vista, perché ogni essere, anche la più perfetta Immagine di Me Stesso, è sempre soltanto un prodotto della Mia Forza d'Amore, mentre Io Sono la Forza d'Amore Stesso, ed irradio tutto in incomparabile Vigore, ma per questo non Ero visibile dall'essere da Me esternato. Ma in questo essere Mi ero creato un vaso, nel quale la Mia Forza d'Amore poteva scorrere ininterrottamente, un essere, che riceveva da Me anche la Mia Volontà di formare, la Mia Forza, la Mia Sapienza ed il Mio Amore in ultramisura mediante il costante Afflusso della Mia Forza. Ora poteva quindi percepire la stessa Beatitudine, poteva manifestarsi nella sua Forza secondo la sua volontà, poteva essere attivo nel modo creativo, per la propria felicità, e quindi aumentare costantemente la Mia Beatitudine, perché la Mia Forza rendeva questo essere in grado di farlo, ed Io gioivo della sua felicità.

Ed ora da quell'essere procedevano innumerevoli esseri simili. Erano tutti figli del Mio Amore, nella Luce raggiante, nella più sublime perfezione, perché dall'Immagine da Me creata, di Me Stesso e del Mio infinito Amore, poteva sorgere sempre soltanto qualcosa di sublimemente perfetto, perché la Volontà di ambedue era uguale, l'Amore di noi due si ritrovava negli esseri creati, perché non esisteva nulla d'imperfetto, fintanto che operava la Mia Volontà ed il Mio Amore mediante quell'essere primo creato. Era un Mondo Spirituale pieno di Luce, c'erano degli spiriti creati Ur in gran numero, la Mia Forza affluiva illimitatamente all'essere, che Io Mi ero scelto come portatore di Luce e Forza.

E l'essere stesso era ultrabeato, ma Io volevo ancora aumentare anche questa beatitudine; volevo, che non fosse legato alla Mia Volontà, ma doveva essere attivo per la propria volontà che, se l'essere era e rimaneva perfetto, era la Mia Volontà. L'essere che era creato da Me, non era capace di nessun'altra volontà. Ma Io volevo, che potesse operare ed agire liberamente, perché soltanto questo era il marchio di un essere divino, che l'amore in lui era cosi potente, che questo è determinante per una volontà orientata ugualmente come la Mia. Io volevo ricevere questo amore dal Mio essere primo creato, che doveva però anche apportare all'essere contemporaneamente la più sublime perfezione, in modo che non operava più come essere creato secondo la Mia Volontà, ma era entrato nella Mia

Volontà per amore, doveva godere dell'illimitata Beatitudine. Ma per poter sostenere questa prova di volontà e d'amore, si doveva muovere nella totale libertà della volontà. Ed esso non Mi vedeva, ma Mi riconosceva, perché stava nella Luce. Ma esso vedeva gli innumerevoli esseri, che la sua volontà aveva fatto sorgere, e sentiva sé stesso come il loro procreatore, benché sapesse che aveva tratto la Forza da Me.

E l'essere Mi invidiava la Forza. Come lui stesso era contemplabile dagli esseri da lui creati, era anche consapevole dell'Origine da Me, ma pretendeva per sé il diritto di dominio su questi esseri, presentando sé stesso a loro come la Fonte di Forza, come l'unica Potenza che potesse creare. Mi ha per così dire disdetto l'amore, per poter regnare. Questo processo è incomprensibile per voi uomini, che un essere che riconosce sé stesso, poteva smarrirsi in un pensare totalmente sbagliato, ma la libera volontà spiega questo, che, per poter entrare in azione, poteva scegliere anche in modo negativo, ma non era obbligato a scegliere.

Il portatore di Luce e Forza vide da un lato la dimostrazione della Forza guidata attraverso lui, ma non vide la Fonte della Luce Stessa. Quindi erigeva sé stesso da dominatore sui suoi spiriti creati e cercava di presentare anche a loro Me Stesso come non Esistente. Ora cercava di trasferire su di loro la sua volontà distolta da Me. Ed ora venne il momento della decisione, la dimostrazione della loro perfezione, anche per quegli esseri creati dal portatore di Luce con l'utilizzo della Mia Forza. In tutti questi esseri c'era la Mia Forza, erano pienissimi di Luce ed ardevano d'amore per Me, il Quale loro invero non potevano vedere, ma bensì riconoscere. Erano rivolti nell'amore anche al loro genitore, perché la Forza che li aveva creati, era Amore, che fluiva attraverso l'essere primo creato e che l'aveva reso capace di creare. Ora quest'amore doveva decidersi, e si è diviso.

Si è creato una insanabile confusione tra lo spirituale, che si sentiva spinto alla decisione. Ma era anche di nuovo comprensibile, dato che la Mia Forza d'Amore agiva come Luce, che la spinta verso la Fonte UR della Forza in molti esseri era più forte, che l'amore diminuiva per colui che si separava da Me e spingeva con rafforzata potenza verso di Me, perché la Luce in loro era la conoscenza, che Io Ero l'Amore dall'Eternità. Ogni essere aveva bensì la conoscenza, ma anche la libera volontà, che non era legata a causa della conoscenza, altrimenti sarebbe stata non-libero. Ed il mondo spirituale si spaccava. L'essere oltre a Me aveva il suo seguito, come lo avevo anch'Io Stesso, benché non Fossi contemplabile. Ma la Mia Forza agiva così vigorosa, che molti esseri si distoglievano da colui, che voleva mettersi contro di Me. La loro volontà rimase ben orientata, mentre il portatore di Luce con il suo seguito orientava erroneamente la volontà, quindi si sono separati da Me nella volontà, e questo significava la precipitazione nell'abisso.

Quindi il portatore di Luce, l'essere più luminoso esternato da Me, è diventato il Mio avversario, mentre quello che era proceduto da lui, che ha creato la Volontà d'Amore di ambedue, si è rivolto in parte a Me, in parte a lui, secondo l'ardore d'amore, di cui era colmo. Perché con il momento della separazione del portatore di Luce da Me, si creò anche negli esseri un desiderio impreciso per un polo consolidato. La libera volontà cominciava a svilupparsi, loro non venivano influenzati in modo costrittivo né da Me né dal Mio avversario, ma soltanto irradiati dalla Forza di noi due, che voleva conquistare ogni essere per sé. La Mia Corrente di Forza era soltanto Amore, e questo toccava gli esseri in modo così forte, che Mi riconoscevano, senza vederMi, ma potevano anche riconoscere il cambiamento della volontà dell'essere primo creato. Ma dato che potevano contemplare questo essere, molti lo seguivano, cioè, si sono subordinati alla sua volontà e quindi tendevano via da Me.

Ma degli esseri creati Ur si sentivano ugualmente figli Miei, e Mi sono rimasti fedeli nella libera volontà, soltanto il numero di costoro era molto inferiore. Questi erano gli esseri primi creati, che sono sorti dalla più beata volontà di formare del Mio portatore di Luce e la Mia Forza d'Amore che gli affluiva incommensurabilmente. Ed anche questi esseri possedevano questa Forza d'Amore che li spingeva ininterrottamente verso di Me, perché ora riconoscevano l'oramai volontà del loro genitore come errata e perciò si sono distolti da lui. Anche per gli altri esseri questa conoscenza sarebbe stata possibile, ma hanno seguito ciecamente colui, che potevano contemplare, e la loro volontà veniva rispettata e non influenzata da Me in nessun modo, perché questa decisione di volontà doveva

avvenire, per formare il creato nella perfezione autonoma. L'essere, che Mi ha abbandonato, ha trascinato con sé un grande seguito nell'abisso, perché allontanarsi da Me significa tendere verso l'abisso, di andare incontro ad uno stato totalmente opposto, che significava quindi oscurità ed impotenza, assenza di conoscenza e forza. Mentre invece i Miei figli rimanevano nella Luce più splendente e Forza incommensurabile, nella Beatitudine.

Dopo questa caduta di Lucifero, del portatore di Luce, la sua forza era spezzata, non poteva più attivarsi nel creare e formare, benché Io non gli sottraevo la Forza, perché era la Mia creatura. Il suo potere e forza era il suo seguito, sul quale dominava come principe delle tenebre. Ma sono anche i Miei prodotti d'Amore, che Io non lascio in eterno al Mio avversario. Finché questi esseri portano in sé ancora la sua volontà, gli appartengono; ma appena Mi riesce di rivolgere la loro volontà verso di Me, lui li ha perduti, e quindi la sua forza diminuisce nella stessa misura, quanto Io tolgo ciò che gli è succube, dal suo potere, che però questo premette sempre la libera volontà dell'essere. E questo è lo scopo del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, di essere sostenuto nel modo più fervente ed amorevole da tutti gli abitanti del Regno della Luce, dai Miei Angeli ed Arcangeli, perché tutti loro sono i Miei collaboratori che si sforzano di restituire ai fratelli caduti la Beatitudine, che si sono giocati una volta volontariamente. E quest'Opera della Liberazione riuscirà, anche se richiede dei tempi eterni, finché l'ultimo spirituale una volta caduto non ritorni a Me, finché anche il Mio primo essere proceduto dal Mio Amore non si avvicini di nuovo a Me nel desiderio del Mio Amore, finché ritorni anche questo pentito nella Casa del Padre, che ha abbandonato una volta liberamente.

Amen

L'Atto di Creazione degli esseri spirituali

B.D. No. **7067**
17. marzo 1958

E' la Mia Volontà che vi venga luce dove è ancora buio in voi. Gli uomini che non chiedono non possono ricevere una risposta, ma coloro che desiderano sapere e si rivolgono a Me Stesso, a loro Io farò giungere anche la risposta, affinché imparino a riconoscere Me nel Mio Amore e Saggezza e donino a Me Stesso il loro amore. L'Atto di Creazione degli esseri spirituali è stato un processo spirituale, che a voi uomini sarà comprensibile solamente quando voi stessi sarete entrati nel Regno della Luce. Finché rimanete sulla Terra questo vi può essere mostrato solamente in contorni grossolani corrispondenti alla vostra capacità di comprensione. Tuttavia questi non deviano dalla Verità, ma tralasciano sia le motivazioni più profonde che anche gli infinitamente molti processi intermedi che non contribuirebbero nemmeno a donarvi illuminazione. Ma potete essere certi che Io non vi lascerò scivolare in pensieri confusi, voi che desiderate essere istruiti solamente nella Verità.

Nella Creazione del primo essere Mi ha mosso solo il Pensiero di crearMi un vaso che doveva accogliere la Mia Forza d'Amore che fuoriusciva continuamente, perché il Mio illimitato Amore voleva donarSi e sempre soltanto rendere felice. La Mia Forza d'Amore generava esclusivamente delle Creazioni spirituali di specie molteplice. Io volevo per questo far sorgere anche qualcosa che rispondesse a Me Stesso, quindi una Immagine di Me. E quello che Io volevo, avveniva – un essere nella massima perfezione stava accanto a Me, nel quale Io Stesso avevo la Mia Gioia, che era inesprimibilmente bello, che era una Immagine di Me Stesso e che ora veniva irradiato dalla Mia Forza d'Amore, in modo che era pure in grado di una attività creativa illimitata. Come Io ora ho indotto la Mia Fonte di Forza d'Amore a formarSi un vaso d'accoglimento in cui poterSi riversare, così sorse ora in questo essere la volontà ed il desiderio di utilizzare la Corrente di Forza d'Amore che gli affluiva continuamente ed a far sorgere pure da sé degli esseri.

Fu quindi lo stesso processo che ora si ripeteva, perché Io volevo far partecipe questo primo essere creato all'inafferrabile beatitudine a dare la Vita a degli esseri della stessa specie, perché come "Immagine" di Me Stesso era anche animato dalle stesse sensazioni, traboccava d'amore, e la Forza che ottenne costantemente da Me, non lasciò questo essere nell'inattività, e pronunciò in ogni processo del creare innumerevoli essenze. Ora questi esseri creati non potevano essere diversi da come era l'essere primo creato da Me Stesso, erano degli spiriti della massima perfezione, raggianti di luce

ed ultrapotenti che corrispondevano tutti all'immagine che Io Stesso avevo esternato da Me. Mediante l'afflusso della Mia Forza, che da solo rendeva possibile l'Atto di Creazione di questi esseri, ero Io Stesso quindi anche il loro "Creatore", benché soltanto la volontà dell'essere primo creato utilizzò questa Mia Forza. Tutti gli esseri quindi procedevano da Me e dalla Mia prima Immagine e tutti gli esseri avevano la stessa potenza creatrice. Ma in tutti gli esseri creati ur (primordialmente) era attiva la Mia Volontà, l'esercito degli spiriti creati ur era infiammato da un amore ardente per Me, perché il Fuoco del Mio Amore era il loro elemento ur, perché erano prodotti del purissimo Amore e quindi anche tutto il creato era positivo nei Miei confronti.

Dei tempi infiniti passarono nell'armonia più beata e costante scambio d'Amore e questo stato non avrebbe dovuto cambiare. Ma poi il processo del creare ha assunto un'altra forma – cosa che è da intendere soltanto spiritualmente. E questo è scaturito dal desiderio del Mio essere primo creato, del portatore di Luce, di contemplare Me Stesso. L'amore dell'essere per Me era ancora invariato e per questo desiderava contemplarMi, benché possedesse la conoscenza che Io come "Centro di Forza e di Luce" non potevo essere contemplato da ciò che era stato creato da Me, che sarebbe svanito in vista della Mia Pienezza di Luce, l'avrebbe consumato – quale scintilla di Luce di Me Stesso – e per questo un contemplare non era possibile. E dato che non Mi poteva contemplare, gli passò fulmineamente il pensiero di rendersi indipendente da Me e di rappresentarsi similmente come "Creatore stesso" all'esercito di spiriti creati ur – un pensiero, che sorse in lui come conseguenza del desiderio contro la conoscenza migliore di contemplarMi. Tutti gli esseri possedevano anche oltre all'attributo della perfezione la libera volontà, che era però sempre anche in coincidenza con la Mia Volontà. E questa libera volontà permise anche quella confusione di pensiero.

Dunque, da parte Mia il portatore di Luce, Lucifero, non è stato ostacolato ad indirizzare erroneamente la sua libera volontà. Ma anche il processo di creazione subì un blocco, cioè appena la sua volontà non era più in sintonia con la Mia, si chiuse ugualmente la Mia Corrente di Forza d'Amore, ma sempre soltanto temporaneamente, perché ancora la sua resistenza era minima, l'Amore passava ancora ed egli Mi si dedicò di nuovo pienamente, che significava ora anche apporto illimitato di Forza d'Amore e perciò anche illimitata attività creativa. Ma i pensieri sbagliati sorsero sempre di nuovo in lui, perché non li presentava a Me Stesso ed Io avrei potuto confutarglieli. Egli Mi escluse temporaneamente e non si accorse che egli stesso si indebolì nella sua forza.

Perché appena allentò il collegamento con Me mediante pensieri orientati erroneamente, anche l'afflusso di Forza d'Amore diminuì, cosa di cui egli non si rese conto in vista della innumerevole schiera di spiriti che aveva già chiamato in vita mediante la sua volontà e sotto l'utilizzo della Mia Forza. Deve essere sempre di nuovo evidenziato che solo la Mia Forza gli ha reso possibile la creazione degli esseri e che il suo amore per Me gli conferì la Forza per cui diventa comprensibile che una diminuzione del suo amore diminuiva anche l'apporto di Forza.

Ed ogni essere creato era nuovamente anche una dimostrazione del legame di Lucifero con Me – cioè non poteva più sorgere alcun essere, quando Lucifero si separò da Me coscientemente, per cui tutti gli esseri creati sono anche una Mia Parte, perché sono "la Mia Forza d'Amore". E ciononostante una gran parte degli esseri creati era decaduta da Me. E questo giustifica la domanda se gli esseri erano costituiti diversamente nella loro sostanza ur.

Io ho esternato da Me un unico essere autonomo. Di conseguenza quindi questi esseri spirituali chiamati in vita dovevano ora corrispondere totalmente a Me ed alla Mia Immagine. Erano le stesse creature perfette, raggianti nella più sublime Luce, perché dall'Amore e la Volontà di Noi Due, che eravamo orientati totalmente uguali, poteva sorgere solamente della Massima Perfezione, esseri che in nessun modo erano da meno del portatore di Luce primo creato. Loro erano ugualmente oltremodo potenti e ardevano in caldo amore per Me, benché non riuscissero a contemplarMi. Ma loro Mi riconoscevano, perché Io Mi rivelavo anche a loro mediante la Parola. Era una schiera infinita di quegli spiriti che Mi glorificava nella più sublime beatitudine e Mi cantava lode; coloro che erano pronti a servirMi con riverenza e che operavano sempre soltanto nella Mia Volontà, quindi erano

Immagini di Me Stesso. E questa schiera di spiriti indescrivibilmente beata avrebbe soltanto dovuto sempre di più aumentare l'amore del portatore di Luce per Me.

Ma ora cominciarono in lui a contendere differenti sentimenti: Egli vide la magnificenza degli esseri raggianti e pretendeva ora anche di contemplare Me Stesso. Egli credeva se stesso, come visibile agli esseri, superiore a Me, e non voleva più riconoscerMi come Colui da Cui era proceduto, benché sapesse che anche egli stesso ha avuto la sua origine da Me. Nella consapevolezza della sua Forza che fluiva in lui cominciò ad eseguire il distacco dalla Fonte di Forza – un processo che si estendeva attraverso delle Eternità, perché il desiderio di beatitudine lo spinse sempre di nuovo verso Me e per questo egli ottenne anche sempre di nuovo della Forza per la creazione di sempre nuovi esseri. E così anche questi esseri erano nella loro sostanza ur lo stesso, cioè Forza d'Amore irradiata da Me; ma il temporaneo distacco da Me aveva anche una certa influenza sul processo di creazione, mentre la volontà e l'amore di quegli esseri si rivolgevano molto di più al loro generatore che a Me, ma Io non cercai di influenzare diversamente né questi esseri né il portatore di Luce. Ma erano pieni di luce nella stessa misura, loro Mi riconoscevano pure come il loro Creatore e potevano perciò anche decidere giustamente nella libertà della loro volontà, quando questa grande decisione è stata richiesta da loro.

Il Mio essere primo creato aveva il collegamento con tutti gli esseri da lui generati, come anche Io ero collegato inseparabilmente con tutti gli esseri, perché la Mia Forza d'Amore li compenetrava se dovevano continuare ad esistere. Il Mio avversario cercava ora di mantenere il collegamento con tutto ciò che era creato da lui anche quando aveva già distolto la volontà da Me – cioè anche i primi esseri spirituali venivano stimolati da lui a distogliersi da Me, e quindi anche alcuni singoli di loro cedevano alla sua tentazione, Lucifero trascinò anche quelli nell'abisso la cui conoscenza avrebbe dovuto veramente anche aborrire l'abominio del suo piano. Ed il loro peccato era di gran lunga maggiore, la via del ritorno è per questo anche molto più difficile, mentre però il maggior numero degli spiriti primi creati rimase con Me, quando il seguito dell'oramai Mio avversario si staccò da Me.

La resistenza segreta che Lucifero cominciò ad opporMi aveva per conseguenza che un esercito infinito di spiriti creati si decise in parte per, in parte contro di Me, quando a loro venne posta la prova di volontà. Perché la resistenza disturbava l'unione finora contratta, la stessa volontà, lo stesso amore non dominavano più la Mia Immagine di un tempo, si spaccò, e questa spaccatura venne ora percepita anche dagli esseri proceduti dal nostro Amore, che ora erano costituiti come il loro generatore, benché la Mia Forza avesse partecipato alla loro creazione. Ma dato che negli esseri spirituali sorti come primi nella vita quella resistenza non era ancora presente, dato che l'amore e la volontà del portatore di Luce si erano totalmente fusi in Me, da questo amore potevano sorgere solamente degli esseri che corrispondevano in tutto a noi, che erano fedeli immagini di Me Stesso nella Pienezza di Luce raggiante e Forza illimitata, come anche immagini dell'essere, che Io avevo esternato da Me nel Mio Amore e che sono rimasti anche con Me al di fuori di poche eccezioni. E negli ultimi si svolse lo stesso processo come in Lucifero; che la libera volontà si orientò erroneamente che desideravano contemplare il loro Dio e Creatore e traevano false conclusioni dalla Mia necessaria invisibilità, riconoscendo ciò che era per loro "visibile" come loro "dio", che egli stesso ora si arrogò e trascinò con sé innumerevoli esseri i quali sciolsero volontariamente ogni legame con Me e perciò precipitarono nell'abisso.

Tutti gli esseri creasti risplendevano una volta nella Luce e Forza, perché senza la Mia Corrente d'Amore nulla avrebbe potuto venire all'esistenza. L'irradiazione diminuita di Luce cominciò solamente con il calo d'amore di Lucifero per Me, cosa che però non significa che a quegli esseri sarebbe mancata la luce della conoscenza, perché al momento della Creazione la Mia Forza d'Amore affluiva di nuovo anche al generatore dell'essenziale; ma quei momenti diventavano sempre più rari, finché egli si distolse volontariamente da Me ed ora non poteva più ricevere nessun apporto di Forza, perché egli stesso la rigettò nella credenza di essere forte come Me. Ed ora si rabbuiò anche il suo stato spirituale. Egli che un tempo fu la Mia Immagine – egli è diventato il Mio polo opposto, egli è nel suo essere totalmente contrario, è sprofondato nell'abisso più estremo e con lui il suo seguito, nel quale vede la sua presunta potenza e forza. L'essere più alto, proceduto dal Mio Amore, è sprofondato molto in basso perché ha abusato della sua libera volontà, il segno dell'origine divina. Ed ogni essere

era libero di orientare questa volontà verso Me oppure verso lui, perché ogni essere stava nella Luce della conoscenza e disponeva anche di forza di opporre resistenza alla spinta del suo generatore. Ma anche ogni essere caduto non perderà il Mio Amore, perché il Mio Amore lo ha fatto sorgere ed il Mio Amore non lo lascia perdere mai in eterno, ma se non rinuncia alla sua resistenza, non sarà in grado di percepire il Mio Amore e sarà per questo infelice. Ma anche la sua resistenza diminuirà e l'essere una volta cercherà di nuovo il Mio Amore e farà consapevolmente la via del ritorno a Me. Ed allora riconoscerà anche il Mio incommensurabile Amore, riconoscerà il suo Dio e Creatore in Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso sono diventato per tutti gli esseri Il Dio visibile, il Quale desideravano vedere ed il Quale ha preparato per loro la via del ritorno nella Casa Paterna.

Amen

Il rifiuto della Forza d'Amore era il "peccato"

B.D. No. **8880**
8. novembre 1964

Quando vi parlo dall'Alto, allora è un segno del Mio Amore che non cessa mai, che ha Pietà degli uomini e vuole venire loro in Aiuto. E questo Amore è sempre e continuamente per voi, perché siete anche la Mia Parte, anche se nella libera volontà avete seguito il Mio avversario nell'abisso. Ma il vostro essere Ur è Amore. Ed Io non riposo prima che vi siate di nuovo cambiati nel vostro essere Ur.

E se ora vi parlo dall'Alto, riconoscerete anche nel Mio Discorso che può soltanto essere all'Opera una Forza buona, perché Mi sforzo sempre di educarvi nell'amore e di indicarvi Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché allora percorrete la retta via, che ha per conseguenza un cambiamento ancora su questa Terra. Perciò non dovete dubitare nell'Origine di ciò che vi giunge dall'Alto. Il suo contenuto non può essere altro che buono, e quindi deve essere libero dall'errore. Perché l'Eterna Verità Stessa vi sta istruendo e vi potete affidare a Lei pienamente, perché non vi presenta nessun insegnamento errato.

Ma nel tempo della fine questa assicurazione è molto necessaria, perché si vuole precipitare nel dubbio persino i Miei portatori di Luce per via della veridicità dei loro messaggi. Ma vi basti sapere che Io Stesso proteggo dall'errore i Miei portatori di Luce, perché chi vi può fornire la garanzia per la pura Verità se non Io Stesso, che conosco di ognuno la volontà ed il desiderio per la Verità?! E vi dico sempre di nuovo, che l'agire dell'avversario è rivolto in particolare a voi che volete diffondere la Luce, perché vuole impedirlo e perciò usa tutti i mezzi per spargere del dubbio nei cuori degli uomini sulla veridicità di queste ricezioni.

Ma anche il Mio Agire sarà sempre più chiaramente riconoscibile. Illuminerò sempre più chiaramente l'errore nel quale vi ha già spinto, perché la sua meta è di tenere lontano da voi la Verità, ma non gli riuscirà con coloro che desiderano seriamente la Verità. E perciò ognuno deve esaminarsi seriamente se desidera la pura Verità, allora non può più essere ingannato, allora egli stesso la riconoscerà e si libererà dall'errore.

Il momento della Creazione era sia per Me come anche per il Mio portatore di Luce un Atto di incomparabile Beatitudine, perché i prodotti della sua volontà e della Mia Forza d'Amore erano formati così meravigliosi, che rendevano Noi Due indicibilmente felici e l'amore del portatore di Luce per Me divampava sempre più chiaramente. Perché negli esseri esisteva la stessa Forza di creare, perché potevano rallegrarsene ed essere ugualmente attivi nel creare delle creazioni spirituali, con cui potevano elevare la loro beatitudine fino nell'incommensurabile. Se Io quindi parto dal punto che a questi esseri creati non mancava nulla, che venivano esternati tutti come Mie Immagini e che potevano essere attivi nel creare e formare finché venivano irradiati dalla Mia Luce d'Amore, allora vi deve anche essere chiaro che la loro attività ha subìto una perdita, quando rifiutavano quest'apporto di Forza d'Amore, che è stato il motivo per cui hanno perduto la loro Luce, la loro conoscenza, in modo che si confondeva il loro pensare e quindi diventavano incapaci di creare, che si sono induriti in sé, ma erano comunque la Forza una volta irradiata da Me, che ho perciò formati in Creazioni del genere più diverso.

Questo procedimento vi è già stato descritto sovente, e potete accettare questo come la più pura Verità, la potete accettare tranquillamente, che soltanto il rifiuto della Mia Forza d'Amore era il peccato contro di Me, dato che a loro era stata accesa la Luce più chiara, nella quale si rendevano perfettamente conto della portata della loro ribellione. Perciò Io illumino anche come errata ogni rappresentazione, che Io abbia obbligato o indotto a questa caduta sia il portatore di Luce come anche gli esseri caduti.

Gli esseri erano tutti attivi nella Mia Volontà fino al momento del rifiuto della Corrente della Mia Forza d'Amore. Ma poi ha avuto anche luogo l'indurimento della sostanza spirituale, e la Mia Forza, che avevo una volta irradiato come esseri, doveva diventare diversamente attiva, che avveniva tramite la dissoluzione della sostanza in particelle piccole e minuscole e da queste quindi sorse la Creazione. Soltanto allora l'essenziale doveva combattere contro molte avversità, perché doveva vincerle per svilupparsi di nuovo verso l'Alto.

L'attività degli esseri che non erano caduti, consisteva nell'utilizzo della Forza che fluiva da Me a loro, questi esseri però erano in uno stato della Luce più chiara, quindi di conoscenza, che perciò veniva usata dagli esseri non diversamente che nella Mia Volontà. Finché l'essere Mi rimaneva quindi fedele, agiva e creava nella Mia Volontà. Quando si è allontanato da Me, ha perduto la Forza per creare e formare. Si è indurito e rimaneva inattivo, cosa che poi ha avuto per conseguenza il sorgere delle Creazioni.

Io sapevo bene sin dall'Eternità della caduta di Lucifero e degli esseri, e non l'ho ostacolato per via della sua libera volontà. Ma ciononostante Io non ne ebbi alcuna parte, perché avevo assegnato al portatore di Luce, a Lucifero, lo stesso Potere che non gli ho nemmeno diminuito, quindi egli poteva fare tutto da sé. E così gli era possibile ad indurre anche gli esseri d'allontanarsi da Me per creare per così dire un secondo mondo, un mondo pieno di ribellione contro di Me.

Ma tutto questo era soltanto possibile mentre egli, e poi anche il suo seguito, si è chiuso alla Corrente della Mia Forza d'Amore. E così il rigettare la Mia Forza d'Amore fu il vero peccato, perché era rivolto contro Me Stesso, perché gli esseri stavano nella pienissima conoscenza della loro Origine da Me. Che la facoltà di pensare degli esseri si sia espressa nella volontà totalmente opposta a Me, che questa partorì qualcosa di totalmente anti divino, non ha avuto la sua origine in Me, ma il rigettare della Mia Forza d'Amore aveva per conseguenza questo orientamento invertito della volontà, perché significava l'oscuramento dello spirito, la cecità spirituale.

Ora Lucifero diventava il Mio polo opposto, che poteva trasmettere tutti i cattivi pensieri agli esseri, il cui autore era lui stesso. Perché da quel momento, quando Mi licenziavano coscientemente l'Amore, egli aveva pieno potere su questi esseri e li tratteneva, finché Io feci sorgere la Creazione, per strapparli al suo potere e per iniziare il processo del Rimpatrio.

Ma ora questi esseri dovevano percorrere una via di supplizi, finché poi come uomo, nello stadio della consapevolezza dell'io e della libera volontà, possono espellere tutti i loro pensieri invertiti, cambiare totalmente di nuovo la loro volontà e divinizzarsi totalmente. Quindi devono deporre il satanico e tendere al Divino nella libera volontà. Soltanto questo dimostra già che il male non può avere la sua origine in Me, altrimenti non potrei essere chiamato Divino, con cui è da intendere soltanto il Bene, che Luce e tenebra non possono essere insieme, che in Me non può esserci Amore ed odio, in breve, che non posso avere in Me tutti i contrari. La libera volontà poteva bensì decidersi per Me o per il Mio avversario, che allora però era già cattivo quando divenne il Mio avversario, che poi aveva anche creato tutto ciò che era rivolto contro di Me, che era un potere come lo Sono Io Stesso, soltanto che ha avuto un inizio.

Questo è il più grave inganno che il Mio avversario impiega per farvi credere, di vedere in Me anche l'origine di tutto il maligno. E perciò vi faccio sempre di nuovo notare, che questo è stato il vero peccato: il rigettare la Mia Forza d'Amore, perché con ciò è venuto sugli esseri lo stato della confusione, lo stato nel quale negavano ogni attività nella Mia Volontà e perciò da dissolti venivano legati nelle Creazioni di ogni genere. Perché è la Mia Legge dall'Eternità, che la Forza da Me irradiata

deve diventare attiva, che questa Forza deve di nuovo essere richiesta nella libera volontà, per rendere possibile la ritrasformazione in un essere perfetto.

Che questi pensieri immessi nello spirituale caduto hanno la loro origine in Lucifero e che contro questi deve essere combattuto nel tempo dell'incorporazione come uomo, è diventato un Processo tramite il Mio Amore, che deve far sorgere da "creature" dei veri "figli di Dio. E così Lucifero collabora involontariamente a questo Processo di Rimpatrio, cosa che Io ho ben previsto sin dall'Eternità, ma Io Stesso non l'ho mai obbligato ad essere il Mio polo opposto, perché anche lui era un essere libero proceduto da Me in tutta la Perfezione.

Amen

Tutti gli esseri erano ugualmente perfetti

Dio creò solo degli esseri della stessa perfezione

B.D. No. **8797**
3. aprile 1964

Da Me è stato irradiato soltanto un unico essere – Lucifero, il portatore di Luce – che Io ho creato per poter donare Me ed il Mio Amore, e che era stato formato come Mia Immagine proceduta da Me nella più alta Perfezione, che stava al di fuori di Me quale Pensiero ed esisteva già anche nella sua Pienezza di Luce e Forza, come non poteva essere diversamente, perché nulla d'imperfetto poteva sorgere da Me.

Ho creato questo essere per la Mia propria Felicitazione, perché il Mio Essere dall'Eternità E' Amore ed Amore vuole sempre rendere felice, ma prima non esisteva nulla di essenziale che potesse accogliere in sé il Mio Amore. E fu una Immagine riflessa di Me Stesso, Io Stesso Mi vidi in questo essere esternato da Me, era per così dire il Mio secondo Io che univa in sé Amore, Saggezza e Potere così come non ha potuto essere diversamente di Me Stesso e che era perciò anche indicibilmente beato, perché la Mia Forza d'Amore lo compenetrava costantemente. Io volevo avere accanto a Me un essere simile perché Io ero oltremodo beato nella Mia Forza creativa e volevo preparare la stessa Beatitudine ad un essere nella cui felicità Io potevo ora rallegrarMi.

La Mia Sostanza dall'Eternità E' Amore, soltanto questo Amore è a sua volta Forza. La Mia Forza d'Amore non poteva rimanere inattiva e fece sorgere ininterrottamente delle Creazioni spirituali. Ma nessuno fuori di Me poteva rallegrarsi di queste Creazioni, e questo Mi ha stimolato alla Creazione di Un'Immagine – di un essere che era fatto come Me Stesso, soltanto che aveva un inizio, mentre Io Ero dall'Eternità. Io godetti Beatitudini senza misura mediante l'Irradiazione della Mia Forza d'Amore in quell'essere creato da Me che ora era compenetrato della stessa Forza d'Amore, poteva e voleva pure diventare attiva nel creare perché era totalmente libero.

Si schiudeva totalmente in Me, era un costante scambio d'Amore, perché l'Amore che Io donai all'essere, lo donò ugualmente a Me. L'essere Mi voleva bene e si schiudeva totalmente in Me. E questo significava libera Irradiazione d'Amore, libera compenetrazione di Forza che voleva diventare attiva. E dato che la Creazione del primo spirito di Luce mi procurava la massima Beatitudine, anche la sua beatitudine era nel creare esseri simili – quindi dalla Forza d'Amore di noi due procedeva un innumerevole esercito di esseri simili che erano tutti della più sublime Perfezione ed oltremodo beati.

Questo processo è stato spiegato più sovente a voi uomini tramite le Mie Rivelazioni. E malgrado ciò voi ponete sempre di nuovo domande su chi era veramente il Creatore degli alti e più sublimi esseri di Luce, perché voi uomini avete già un altro concetto dello spirito di Luce primo creato, e perché voi non avete più la piena conoscenza in conseguenza al peccato. Ma voi dimenticate che tutti gli spiriti ur hanno la loro origine in Me **e** nel portatore di Luce che utilizzava la Mia Forza per la creazione di tutti gli esseri spirituali, che voi siete perciò da Me e da lui, ma anche, che la sua volontà utilizzava la Mia Forza che gli affluiva illimitatamente. E così comprenderete anche che il portatore di Luce aveva una posizione d'eccezione perché era l'unico che è stato da Me Stesso chiamato in vita. Ora attraverso la caduta da Me egli ha perso la sua forza e potenza, ha perduto la sua conoscenza e cadde nel più profondo abisso, ma come essere egli è ancora sempre lo stesso spirito creato ur, che ora si attiva come polo opposto, come egli era prima dedito a Me nel più ardente amore e godeva della più sublime beatitudine. Tutti gli altri esseri caduti sono stati dissolti nella loro sostanza ur, la Forza una volta irradiata come esseri è stata trasformata in Creazioni di differenti specie.

Ma il portatore di Luce, che aveva perduto ogni Luce, rimase nel suo essere ciò che era in principio, soltanto rivolto totalmente nel contrario, in modo che è diventato il Mio polo opposto e Mi serve ora

come polo opposto nel Rimpatrio dello spirituale caduto. Perché una volta è stata posta a tutto lo spirituale la prova di confessarsi per Me o per lui, ed ha seguito lui ed è diventato infelice. Ed ora viene sempre di nuovo messo davanti alla prova, perché il Mio avversario rimane fermo nella convinzionedi avere il diritto sull'essere caduto, come nemmeno Io rinuncio a coloro che sono proceduti dalla Mia Forza d'Amore, ma l'essere stesso prende la decisione. Il Mio avversario fa valere i suoi diritti ed agisce sugli esseri in senso negativo, mentre Io cerco di conquistare per Me gli esseri mediante l'influenza positiva. Ed al Mio Fianco stanno ancora innumerevoli esseri creati da lui, che però Mi riconobbero come Fonte di Forza, da cui anche lui ha avuto la sua origine. E questi sono rimasti nella loro beatitudine, perché ricevono ancora ininterrottamente la Mia Forza d'Amore e sono attivi nella creazione e nella formazione. Degli esseri auto consapevoli sono però soltanto proceduti insieme da Me e dal portatore di Luce, e questi esseri auto consapevoli rimangono anche esistenti in tutte le Eternità. Soltanto gli esseri una volta caduti hanno perduto per un certo tempo la loro auto consapevolezza, per poter di nuovo fare la risalita dall'abisso nello stato dissolto. Ma loro riottengono l'auto consapevolezza appena hanno assolto l'ultima prova di volontà da uomo. Ma deve sempre essere tenuto conto di un Mio essenziale avversario perché è **rimasto** ciò che era ed egli rimarrà anche chi è per tutte le Eternità (tempi eterni), ma una volta il suo essere cambierà di nuovo lo stesso e si ritrasformerà in amore, perché anche lui sarà di nuovo illimitatamente beato. Allora il Mio Amore lo irradierà di nuovo, come è stato in principio.

Amen

Dio creò solo degli esseri della stessa perfezione – Continuazione del 8797

B.D. No. **8798**
4. aprile 1964

Ma dopo la creazione del Mio primo essere di Luce da Me Stesso e dall'essere di Luce non è sorto nulla di secondario. Voi uomini siete sempre ancora limitati nel vostro pensare perché non siete ancora perfetti, e così è sorto anche in voi il pensiero che gli esseri proceduti dall'Amore di noi Due non possono essere equiparati al primo essere creato. Ma questo pensiero è sbagliato, perché è stata la stessa Forza e la stessa Volontà d'Amore che li fece sorgere, ed esistevano sempre soltanto degli esseri più perfetti – vere Immagini di Me Stesso.

Voi uomini valutate ben il vostro prossimo reciprocamente, potete constatare delle specie di esseri più o meno maturi, e per questo credete pure di poter effettuare tali stime nei confronti degli esseri che sono stati creati nel principio primordiale. Ma vi deve essere anche comprensibile che tali stime di valori non sono ammesse nei confronti dei prodotti che sono proceduti da Me e dal Mio Amore. Esisteva soltanto della massima Perfezione qualunque cosa fu creato di cose spirituali, ed in particolare gli esseri creati erano nella più sublime Perfezione.

Che però sono in parte anche caduti, non giustifica la supposizione che questi esseri "caduti" fossero meno perfetti, che siano caduti perché il loro procreatore Lucifero avesse creato degli esseri di minor valore mediante la sua sempre ripetuta rivolta contro la Mia Forza d'Amore. Perché persino degli esseri primi creati mediante la nostra Volontà d'Amore una parte lo ha seguito quando egli si era distolto da Me e tendeva verso l'abisso. E nemmeno la volontà dei singoli esseri era diversa in forza, ma **libera** e questo spiega tutto. Perché la libertà non conosce nemmeno limitazione, ed una libera volontà deve **potersi** sviluppare in tutte le direzioni.

Il pensare errato dei singoli esseri è la seconda spiegazione per la caduta. Perché la capacità di pensare permetteva anche un pensare errato, un'altra interpretazione di ciò che risuonava negli esseri come la Mia Parola attraverso la costante Irradiazione d'Amore. Loro non erano costretti di interpretare la Parola soltanto in **una** direzione – grazie alla loro capacità di pensare potevano mettervi anche un altro senso e lo hanno anche fatto, quando hanno rifiutato il Mio Amore, perché per questo persero anche la forza di conoscenza, ed i loro pensieri si confondevano (il loro pensare si confondeva).

E si aggiungeva che la Forza d'Amore che affluiva loro illimitatamente li fece diventare arroganti, perché credevano di avere nella loro pienezza di forza lo stesso Potere, che cioè l'Amore del loro

Creatore diminuiva e che l'essere per così dire pose delle pretese – che si manifestava nel desiderio che Io dovevo presentarMi visibilmente agli esseri. Loro credevano di averne il diritto e questo percorso di pensiero sbagliato venne trasmesso a loro dal Mio essere primo creato. Perché esso aveva questo desiderio malgrado migliore conoscenza, che questo desiderio (per lui) doveva rimanere inadempiuto, se gli esseri da Me creati dovevano continuare ad esistere. Quindi non si può dire di nessuno di questi esseri che fosse stato solo una vittima della volontà del suo procreatore, perché ogni singolo essere aveva il suo diritto di auto determinazione e possedeva anche la più chiara conoscenza. Ma ogni essere caduto è diventato di spirito arrogante ed ha dimenticato o non voleva riconoscere che era proceduto da Me, che quindi Ero stato **Io** il suo Creatore e Padre, contro il Quale ribellarsi era il peccato peggiore, che l'essere stesso non avrebbe mai più potuto eliminare.

Tutti gli esseri erano stati creati ugualmente perfetti, e già questo da solo è una conferma di una colpa ultragrande, che una parte degli esseri Mi è rimasta fedele, che erano creati nello stesso modo, solo non rinunciavano al loro amore per Me, mentre i "caduti" rifiutavano il Mio Amore ed è stato questo il loro grande peccato primordiale che ora doveva eliminare soltanto Uno, il Quale era Uno degli esseri che Mi sono rimasti fedeli. Gli esseri caduti non sono da scusare con una qualunque manchevolezza, con mancante forza di conoscenza, con Luce più debole o volontà debole. Loro erano costituiti proprio come quelli che Mi sono rimasti fedeli, ma in coscienza della loro incommensurabile forza non accettavano più la Mia Forza d'Amore nella loro arroganza e per questo sono stati ora derubati anche di quella forza. Loro devono conquistarsi faticosamente di nuovo questa forza se vogliono diventare di nuovo ciò che erano in principio. Ogni manchevolezza sarebbe stata una scusa per la caduta di un essere, ma questa non esisteva, e quando Lucifero vide l'infinita schiera dei creati nella Luce più chiara (splendente) e massima Forza degli esseri, che erano proceduti dalla sua volontà con l'utilizzo della Mia Forza, si elevò contro (al di sopra) di Me perché non poteva contemplarMi, ma egli stesso era visibile per l'infinita schiera degli spiriti nella sua magnificenza. Infinitamente molti spiriti ur Mi sono rimasti fedeli, che erano costituiti precisamente come quelli caduti, e non avevano nulla più di Me, soltanto che l'infinito Amore che li colmava, che ricevevano costantemente da Me, Me lo restituivano e per questo divenivano sempre più beati, mentre l'amore degli esseri caduti è diventato un amore dell'io, che non voleva più rendere felice ma soltanto prendere.

Questo processo è per voi uomini inspiegabile e lo rimarrà perché era un procedimento spirituale, che soltanto lo spirito può comprendere, ma ciononostante possono essere spiegate all'incirca le connessioni che Mi hanno indotto a far sorgere il mondo materiale e le sue Creazioni, ed Io tenterò sempre di nuovo, per quanto lo possa afferrare il vostro intelletto, a spiegarvelo e correggervi ogni concetto errato, perché già solamente un unico pensiero sbagliato basta perché voi vi edificate un edificio di pensieri sbagliati che poi voi non potete più abbattere e vi trovate ugualmente lontano dalla Verità. Fate anche bene a non scervellarvi su cose che sono insignificanti per il bene della vostra anima – dove si riconosce solamente una specie di fame di sapere, il cui soddisfacimento non contribuisce per nulla alla maturazione della vostra anima. Perché quello che voi avete bisogno di sapere, Io lo guiderò a voi, ma sempre con il limite per cui la maturità della vostra propria anima determina la misura per quel che Io distribuisco.

Ma dovete sempre sapere che Io Sono della massima Perfezione, che tutto è motivato nel Mio Amore, Saggezza e Potenza, e che non possono esistere degli ammanchi dove esiste questo legame con Me. E questa esisteva nella creazione degli esseri, perché anche l'essere esternato da Me – il portatore di Luce – era dedito a Me in profondissimo amore e poteva perciò ricevere anche delle illimitate beatitudini mediante l'afflusso della Mia Forza d'Amore. Ed esso utilizzava questa Forza d'Amore di nuovo secondo la Mia Volontà, perché la sua volontà era orientata secondo la Mia finché esisteva il più intimo Amore. Ogni Atto di Creazione però condizionava l'afflusso della Mia Forza d'Amore, e così anche ogni essere creato era da chiamare perfetto quando è stato chiamato in Vita. Che poi si è invertito ed è diventato un essere imperfetto, era unicamente conseguenza della sua libera volontà, che andava pari a Me finché Mi apparteneva l'amore dell'essere. Quando ha rifiutato il Mio Amore, esso doveva uscire dall'eterno Ordine, ma possedeva la più splendente Luce finché non si era deciso definitivamente per il distacco da Me. Soltanto allora perse la conoscenza, soltanto allora si

oscurò il suo spirito e soltanto allora era in opposizione verso Me. Non era più un essere divino, ma assunse tutte le caratteristiche di colui che per primo Mi ha disdetto il suo amore ed è diventato il Mio avversario.

Ora aveva dato via la sua perfezione, era costituito in modo imperfetto ed era di sentimento ostile verso Me, il Mio Raggio d'Amore non lo poteva più toccare, e si induriva quindi ogni sostanza spirituale, che ora Io trasformavo in Creazioni che sono diventate materia, in totale opposizione a ciò che è stato in principio ur. Ma questo essenziale caduto ha sempre la possibilità di riconquistare il suo stato ur, se è disposto per questo, quando rinuncia alla sua ribellione contro di Me e si lascia una volta di nuovo irradiare dalla Mia Forza d'Amore nella libera volontà. La caduta da Me si è svolta nella libera volontà, ed il ritorno da Me deve avvenire pure nella libera volontà. Allora l'essere sarà di nuovo illimitatamente beato e lo rimarrà anche in eterno.

Amen

Il motivo per la Missione di Gesù

Il motivo e lo scopo della Discesa di Gesù

B.D. No. **6438**
29. dicembre 1955

Il nocciolo della Dottrina di Cristo è il Comandamento dell'amore, perché agli uomini manca l'amore e l'amore è la cosa più importante se il vostro sviluppo verso l'Alto deve procedere, se l'anima alla fine della vita terrena vuole trovare l'accesso nel Regno di Luce. Per questo Dio Stesso E' venuto sulla Terra nell'Uomo Gesù, per mostrare loro intanto la via che riconduce a Lui, che forma l'essere di nuovo com'era una volta proceduto da Dio. L'Uomo Gesù insegnava l'amore e lo viveva Lui Stesso come esempio per gli uomini. L'Uomo Gesù ha dimostrato agli uomini anche con la Sua Vita d'Amore il raggiungimento della perfezione, Lui ha dimostrato loro che è possibile di giungere tramite l'amore in uno stato, che rende possibile l'unificazione con Dio e con ciò procura Luce e Forza in Pienezza, perché come Uomo Lui era uguale come ogni altro uomo. Quello che Lo ha condotto all'unione con Dio, quello che Gli procurava la Forza di operare Miracoli, ciò che Gli donava una luminosa conoscenza e la più profonda Sapienza, era soltanto l'Amore, che in Lui ardeva ultrapotente per Dio ed i Suoi prossimi. Lui voleva presentare agli uomini per la prima volta questo Amore come cosa più importante, che facessero come Lui, che Lo dovevano quindi seguire nel loro cammino di vita, per raggiungere la perfezione di un tempo, che avevano perduto tramite la loro caduta da Dio una volta nel mondo spirituale. Ma l'umanità era pesantemente aggravata appunto a causa di questa caduta di un tempo da Dio. Su di lei pesava una colpa di peccato, dalla quale l'Uomo Gesù era libero, una colpa di peccato, che attirava sempre di nuovo giù anche gli uomini più volonterosi, che dava anche ad un altro signore il diritto di impedire la risalita, un signore che stava contro Gesù, che era totalmente privo di qualsiasi amore e che perciò impediva gli uomini, che a causa della caduta nel peccato erano diventati la sua proprietà, nell'agire d'amore dove era sempre possibile. La Dottrina d'amore di Cristo avrebbe potuto bensì essere accettata, ma non vissuta fino in fondo dagli uomini, finché stavano ancora sotto il potere di colui che era colpevole della loro caduta. Quindi dapprima doveva essere spezzato il suo potere, dapprima dovevano essere liberati gli uomini da lui, a loro doveva essere reso possibile di percorrere la via verso l'Alto, Uno doveva aiutarli, perché da soli erano troppo deboli, persino se erano di buona volontà. Dagli uomini doveva essere tolto il peso che li teneva incatenati al loro carceriere. E questo peso, la colpa di peccato della ribellione di un tempo contro Dio, non la potevano rimettere o estinguere loro stessi, perché era immensamente grande ed avrebbe eternamente impedito la risalita a Dio. Per questo Gesù ha preso su di Sé questa Missione, per gli uomini, per i Suoi fratelli caduti, per estinguere la colpa, per espiarla e per liberare gli uomini dal potere dell'avversario, perché Gesù Era pure un Essere proceduto dall'Amore di Dio come Suo fratello Lucifero, ed Egli ha riconosciuto la grande miseria dello spirituale caduto come uno Spirito d'Angelo rimasto con Dio, e l'impossibilità di diventare libero da questa miseria con la propria forza, se non gli fosse stato portato l'Aiuto. Il Suo ultragrande Amore Si è offerto per questa prestazione d'Aiuto: Di incorporarSi sulla Terra come Uomo e servire all'Eterna Divinità come Involucro, all'eterno Amore, il quale voleva estinguere quella colpa di peccato attraverso un'Opera d'Espiazione, che portava all'esecuzione nell'Uomo Gesù. Solo dopo l'Opera di Redenzione era possibile per gli uomini, diventare liberi e di sollevarsi dall'oscurità, attraverso l'agire nell'amore, attraverso un vivere fino in fondo della Dottrina, che Gesù aveva predicato sulla Terra, perché prima gli uomini non ne sarebbero stati capaci, perché erano ancora incatenati, perché la loro volontà era talmente indebolita attraverso il peso del peccato, che sarebbero sempre di nuovo risprofondati tramite l'influenza dell'avversario. Le anime gli appartenevano, e liberamente non li avrebbe mai più lasciati, ma Gesù ha pagato la colpa tramite il Suo soffrire e morire sulla Croce. L'Amore divino, il Quale Si era incorporato nell'Uomo Gesù, ha estinto Lui Stesso la colpa, e gli uomini diventano liberi, appena

riconoscoscono Gesù come il divino Redentore ed approfittano anche della Sua Opera di Misericordia, appena credono che **Dio in Gesù** Si è preso Cura degli uomini, per rendere loro possibile la via del ritorno a Lui, appena vivono ora anche nella successione di Gesù, appena conducono una vita nell'amore e si formano di nuovo in ciò che erano principio, esseri colmi di Luce e Forza, che si univano con Dio tramite l'amore.

Amen

L'Anima di Gesù era già stata incarnata prima che Dio diventasse Uomo?

B.D. No. **8750**
11. febbraio 1964

Io vi voglio sempre di nuovo rivelare il Mio Amore, mentre vi introduco in un sapere che vi rende beati, perché vi svela delle cose come una chiara Luce, che prima erano nell'oscurità, e perché il vostro grado di conoscenza viene di nuovo accresciuto, cosa che significa anche la maturazione dell'anima. Perché alla base dell'apporto della Mia Parola, ci sarà e sempre dev'esserci l'amore perché non potrei rivolgerMi a voi se non fosse presente un determinato grado d'amore, e questo amore quindi farà risplendere sempre più chiara la Luce della conoscenza in voi. Vi muovono sempre ancora delle domande che soltanto Io posso rispondervi, perché soltanto Io conosco questi campi in cui desiderate dare uno sguardo:

Tutti gli alti spiriti *non caduti* s'incarnano sulla Terra, per percorrere pure il cammino attraverso l'abisso allo scopo di raggiungere la meta più sublime, la figliolanza di Dio. Ed a questo scopo devono camminare nella carne sulla Terra, incorporarsi come uomo e percorrono questa vita terrena proprio come ogni spirito primordiale caduto. Anche loro devono condurre le lotte e resistere a tutte le tentazioni che vengono loro poste da parte del Mio avversario. In Verità devono quindi essere passati "attraverso l'abisso", per poi, quando vengono richiamati, ritornare a Me come figlio di Dio, loro Padre dall'Eternità. Ed in ogni tempo sono discesi degli esseri di Luce per assistere gli uomini, che come esseri caduti un tempo devono raggiungere il loro ritorno a Me. L'amore di questi esseri di Luce è molto forte e profondo, i quali sono sempre pronti ad aiutare ed intendono sempre soltanto riportare a Me i Miei figli perduti. Ed Io non rifiuto loro quando vogliono discendere sulla Terra per portare l'aiuto che è sempre necessario. Loro sono sempre stati degli esseri proceduti da Me, erano delle creature nella più sublime perfezione irradiate dalla Mia Luce d'Amore, che agiscono con la stessa volontà con Me sia nel Regno spirituale come anche sulla Terra, quando discendono allo scopo di una missione. Non esiste nessun essere di Luce che si escluda da una tale missione, e cioè di portare la Luce agli abitanti della Terra. E così era anche l'Anima, che nell'Uomo Gesù ha compiuto l'Opera di Redenzione sulla Terra, un tale Spirito di Luce, proceduto primordialmente da Me come Raggio di Luce d'Amore, al Quale ho dato una vita indipendente. Questo Spirito aveva preso su di Sé una Missione del tutto particolare, perché Egli aveva visto sin dal principio, che gli esseri caduti avevano bisogno di Lui, perché vedeva sin dal principio, che il primo uomo avrebbe fallito, e perciò voleva portare l'Aiuto all'umanità come "Uomo Gesù". Egli era anche ben attivo sin dal principio nella Creazione del mondo materiale, perché la Mia volontà e la Mia Forza fluiva su tutti quegli esseri che Mi erano rimasti fedeli e perciò agivano come esseri autonomi nell'Infinito. Anche quest'Anima è discesa sulla Terra (anche la Sua Anima Mi aveva già servito prima come Spirito di Luce), ed ha stabilito il contatto dagli uomini a Dio, cioè, veniva come Spirito di Luce agli uomini, ed Io Stesso potevo manifestarMi nella Parola nei confronti degli uomini mediante quest'Anima. Quello Spirito di Luce quindi era per Me un Involucro, ma non corporalmente, ma bensì (anche se) contemplabile nei confronti degli uomini, ma non costantemente, in modo che Egli non camminava sulla Terra come "Uomo", ma agiva soltanto fra gli uomini apparentemente nella stessa sostanza corporea ed era e rimase comunque un Essere spirituale, il Quale scompariva di nuovo agli occhi, ai quali portava l'Aiuto mediante Istruzioni e Discorsi. Da parte di questi alti esseri di Luce sono bensì anche intraprese sulla Terra delle incorporazioni terrene, che come inviati di Me Stesso annunciavano sempre agli uomini anche la Mia Volontà, perché era necessario che a costoro venisse dato il chiarimento del perché camminavano sulla Terra nella loro miseria animica e quale scopo avesse il loro cammino terreno. Ciononostante deve essere fatta una differenza appunto da un cammino terreno

di un essere di Luce come uomo oppure da una comparsa di uno spirito di Luce, mediante il quale Io Stesso Mi sono annunciato. Allora questo Spirito di Luce non era il Mio involucro esterno visibile, come lo era stato l'Uomo Gesù, ma Mi ha soltanto servito affinché la Mia Parola abbia potuto penetrare agli uomini in modo naturale, perché avrei anche potuto parlare direttamente dall'Alto agli uomini, ma allora sarebbe stata finita con la loro libertà di volontà. Quindi Mi servivo di una forma esteriore, che poteva essere sia un uomo corporeo come anche un uomo spirituale. Il primo però conduceva la sua esistenza come uomo sulla Terra, mentre il secondo era visibile soltanto temporaneamente agli uomini, perché costoro avevano urgentemente bisogno del Mio Discorso. Se dunque si parla di una incorporazione più volte ripetuta dell'Anima Gesù prima della Mia divenuta Uomo in Lui, allora potete sempre soltanto accettare una Comparsa spirituale, dove Io Stesso – l'Amore – Mi volevo annunciare a voi uomini e quindi ho scelto per Me un involucro spirituale per comparire agli uomini. Un'incorporazione carnale dell'Anima Gesù prima della Mia Divenuta Uomo invece non ha avuto luogo, benché Io Stesso Mi potevo esprimere mediante la Mia Parola anche attraverso un uomo, se costui quindi fosse disceso sulla Terra dal Regno di Luce. L'Anima Gesù era eletta per rendere possibile la Mia Divenuta Uomo sulla Terra, e quest'Anima era veramente lo Spirito di Luce più sublime, il Quale come Mio Figlio primogenito, cioè proceduto dalla Mia Forza e Volontà di Colui che era stato esternato dal Mio ultragrande Amore come essere primo creato. Io Stesso, come Eterno Spirito Dio, Mi Sono manifestato soltanto in Gesù, in questa Anima più sublime della Luce. Ma questa Mi aveva già servito prima come Spirito di Luce, per renderMi possibile il Discorso agli uomini, che però stavano anche nell'alto grado di maturità, che mi ha reso possibile di condurre loro tali esseri di Luce, attraverso i quali Io Stesso potevo direttamente parlare. Ma che infinitamente tanti esseri di Luce erano incorporati prima come uomo, che pure mantenevano il collegamento dagli uomini a Me, che portavano loro la Mia Parola, che dimoravano sulla Terra pure come megafono per Me, è da considerare come vero, ma non deve condurre a delle presunzioni errate, perché l'Anima Gesù era eletta per la Mia Divenuta Uomo, dato che si era offerta sin dal principio per quest'Opera di Misericordia nella conoscenza del fallimento del primo uomo. E' sbagliato dire che Io Mi Sia incarnato come "Dio" già più volte, perché la Mia Divenuta Uomo in Gesù è e rimane un Atto singolare, che l'umanità non può afferrare e nemmeno quasi il mondo di Luce, che mai prima e mai dopo avranno da mostrare (un Fatto) simile. Gesù non era Uno di tanti, ma Egli era Colui il Quale doveva divenire per tutti voi uomini e tutti gli esseri del Regno di Luce il Dio visibile, che Io Stesso ho scelto per Me come Involucro, che doveva rimanere visibile in eterno. E quest'Essere aveva un Rango d'Eccezione, perché il Suo Amore era, come primo Spirito irradiato mediante l'Amore Mio e di Satan, così incommensurabilmente profondo, che Lui Solo Era destinato per la Mia Divenuta Uomo e perciò un percorso precedente come Uomo su questa Terra era escluso, ma non esclude, che anche Lui partecipava alla Creazione del mondo materiale, perché sapeva del Mio Piano di Rimpatrio e adempiva sempre pienamente e del tutto la Mia Volontà e la poteva anche eseguire come Essere colmo di Luce e di Forza. Quest'Essere Mi era così vicino, che poteva aver luogo la totale Fusione con Me, che Lui ed Io doveva essere Uno, perché Io sorgevo in Lui e Lui in Me e questo rivelerà quindi il Mistero della Mia Divenuta Uomo in Gesù, appena l'essere avrà di nuovo raggiunto il grado di Luce, in cui ha la più chiara conoscenza.

Amen

Dio ha mandato Suo Figlio sulla Terra, Gesù, il Primo Spirito Ur non caduto

Gesù Cristo – Figlio di Dio

B.D. No. **2452**
20. agosto 1942

La Divinità di Gesù è sovente la questione di contesa che viene posta in Risposta per gli uomini che credono in Lui come Figlio di Dio. Questa domanda è da rispondere in modo giusto solo a quegli uomini che stanno nella fede; a loro si può bensì spiegare la Divinità di Gesù, mentre gli uomini senza fede non ne possono avere nessuna comprensione dato che non riconoscono né l'Esistenza di una Divinità saggia ed onnipotente né il Suo Agire. E così rimarrà per loro anche inafferrabile che Dio, cioè il Suo Spirito, Si possa irradiare sugli uomini come su tutto l'essenziale che è proceduto da Lui. Non comprendono che fra il Creatore e le Sue creature esista un collegamento che non può mai e poi mai finire. Non comprendono nemmeno che questa Divinità la Quale può Essere sempre ed ovunque, Si possa anche celare in tutta la pienezza in una forma esteriore umana, che quindi un Uomo possa per così dire essere irradiato dal Suo Amore, compenetrato dalla Sua Forza e che quest'Uomo celi poi in sé così tanta Divinità che anche tutto il Suo Essere E' compenetrato dallo Spirito di Dio ed il Suo Essere veramente divino lo faccia diventare un Figlio di Dio. E questo gli rimarrà incomprensibile finché sta lontano dalla Dottrina di Cristo, cioè finché non prende la via che Cristo ha percorso sulla Terra, la via dell'amore. Perchè la Sapienza arriva solo tramite l'amore. L'uomo attivo amorevolmente lo afferra subito, non ha bisogno di una lunga spiegazione, perché la Forza da Dio, il Suo Spirito, opera già in lui, perché sta nella cerchia della Corrente della divina Irradiazione d'Amore e di conseguenza gli è comprensibile anche l'effetto di una vera vita nell'amore. Ma Gesù Cristo ha condotto sulla Terra una tale vita d'amore e di conseguenza stava anche in mezzo all'Irradiazione d'Amore di Dio. Egli Era afferrato dall'infinito Amore di Dio, Era compenetrato dal Suo Spirito ed una forte Volontà fluiva attraverso di Lui. L'Amore, lo Spirito, la Forza e la Volontà però è l'Essere dell'eterna Divinità. Quindi anche Gesù Era diventato simile a Dio, Egli Era la Sua Immagine, Egli Stesso Era un Essere divino, Egli Era il Figlio di Dio il Quale non poteva più valere come Essere singolo, ma Era completamente Uno con il Padre Suo dall'Eternità, il Quale ha riconosciuto la Sua appartenenza con il Padre Suo, ha aspirato alla totale unificazione con Lui ed attraverso la Sua Vita nell'Amore, ha trovato quet'unificazione già sulla Terra.

Amen

"Dio mandò Suo Figlio sulla Terra …"

B.D. No. **8263**
3. settembre 1962

Ho inviato sulla Terra Mio Figlio. Un Essere proceduto dal Mio eterno Amore Ur, il Quale ha rivolto a Me tutto il Suo Amore, quando un grande esercito dei Miei spiriti creati primordialmente cadeva da Me, il quale Mi ha riconosciuto come Suo Padre dall'Eternità, benché non potesse contemplarMi, voleva dimostrare il Suo ultragrande Amore, mentre voleva riportarMi i figli diventati infedeli attraverso un'Opera di un unico genere. E perché il Suo Amore Lo ha mosso a questo, Io l'ho permesso, ho dato il Mio Assenso, che questo Essere discese sulla Terra, che Si recava dal Regno di Luce, dove Era incommensurabilmente beato, in una regione oscura, nel regno del Mio spirito avverso Lucifero, che per primo degli esseri caduti era diventato il Mio polo opposto.

Ho mandato Mio Figlio sulla Terra il Quale Si E' offerto di servire a Me Stesso sulla Terra come Involucro, perché volevo portare l'Aiuto a tutti gli esseri caduti nella loro grande miseria spirituale, perché per loro la via del ritorno a Me era stata tagliata, avrebbero dovuto rimanere in eterno nella più

grande distanza da Me in uno stato di infinito tormento ed infelicità. Ma erano tutte le Mie creature, che erano sorte dal Mio Amore e dalla Mia Potenza attraverso la volontà dell'entità prima creata, Satana, che primordialmente trovava la più grande Beatitudine nel generare delle creature sotto l'utilizzo della Mia Forza. Che questo spirito primordiale, che avevo esternato come la Mia Immagine, sia caduto, lo avrei bensì potuto impedire, ma non l'ho fatto, dato che nel Mio Amore e nella Mia Sapienza previdi la totale divinizzazione degli esseri caduti con la meta finale della figliolanza di Dio, che doveva però essere raggiunta nella libera volontà.

La volontà degli esseri caduti era talmente indebolita attraverso l'influenza del Mio spirito avverso diventato Lucifero, che gli esseri erano incapaci di salire dall'abisso più profondo di nuovo in Alto, se non avessi dato loro l'Aiuto, che da Parte Mia veniva prestato anche a lui mediante il percorso attraverso la Creazione materiale nello stato dell'obbligo, quindi secondo la Mia Volontà. Ma anche allora gli esseri erano ancora totalmente senza Forza, perché una volta avevano rigettato la Mia Forza d'Amore e questa poteva essere conquistata soltanto attraverso l'amore. Erano però diventati incapace d'amare. Nella Mia ultragrande Compassione ho messo una scintilla d'amore nel loro ultimo stadio sulla via del ritorno a Me. Ciononostante rimase l'immenso peso del peccato primordiale su ognuno degli spiriti primordiali caduti commesso nello stato della più chiara conoscenza, la ribellione contro di Me come loro Dio e Padre, perché doveva essere estinta secondo la Legge divina della Giustizia, doveva essere prestata l'Espiazione, che questi esseri caduti no n potevano mai prestare.

Perciò Si E' offerto uno Spirito Ur rimasto con Me, di prestare sulla Terra quell'Opera d'Espiazione, perché il Suo Amore per Me ed i fratelli caduti era così immenso, cheEera disposto a prendere su di Sé tutto ciò che quell'Opera d'Espiazione pretendeva in dolori e sofferenza, perché voleva passare sulla Terra come "Uomo", voleva incorporarSi nell' involucro umano Gesù e percorrere una via di sofferenza, che richiedeva il più alto Amore e che rendeva possibile la manifestazione dell'Eterna Divinità Stessa in Lui, perché potevo Essere soltanto là, dov'è l'amore. Potevo unirMi soltanto con l'Amore Stesso e scegliere per questo un Vaso come Dimora, che Si Era formato totalmente nell'Amore.

L'Anima di Gesù ha bensì portato sulla Terra l'Amore per Me, ma la regione in cui entrava alla Sua Nascita, era il regno di Lucifero e l'Anima veniva oppressa da lui, tutto ciò che La circondava era la parte luciferina, e dato che Si era assunto di eseguire come Uomo una Missione di Salvezza dei Suoi fratelli caduti, non poteva impiegare la Forza d'Amore, che Gli stava a disposizione come "Mio Figlio", per difenderSi da ciò che Lo opprimeva, per scuoterlo da Sé, ma doveva lottare come i Suoi prossimi e salvare ciò che Lo opprimeva attraverso un cammino di vita nell'amore, che non era facile da condurre per il fatto, che il non-spirituale in Lui cercava di ostacolarLo ed il Suo Involucro esteriore reagiva nello stesso modo a tutte le tentazioni, quindi la Sua Anima doveva combatterle, finché l'Amore in Lui irrompeva sempre più forte e perciò spiritualizzava anche il Suo Involucro corporeo, quindi la Sua Luce d'Amore risplendeva sempre più chiara ed Egli ha fatto ciò che l'avversario Gli voleva impedire di fare: Che Egli ha sopportato un sovrumano soffrire e morire per Amore, che Egli ha quindi opposto l'Amore al Mio avversario e lo ha vinto attraverso l'Amore, che Egli ha dato Soddisfazione alla Mia Giustizia ed ha pagato il prezzo di riscatto per le anime, che l'avversario ora non poteva più tenere prigioniere.

Quindi, è l'Amore che ha compiuto quest'Opera di Redenzione, Che Lo colmava totalmente e questo Amore Ero Io Stesso. "Mio Figlio" doveva quindi passare attraverso quest'oscurità, attraverso il regno di Lucifero e perciò lasciare indietro la Sua Luce e la Sua Forza, che Egli possedeva come Spirito Primordiale non caduto. Egli doveva, come ogni uomo, iniziare la vita terrena nella stessa debolezza, perché doveva indicare agli uomini la via che riconduceva di nuovo a Me, la via dell'amore e della sofferenza, prendere Dimora in Lui, perché la Sua Anima non era aggravata dal peccato primordiale ed il Suo Amore Gli dava la Forza di spiritualizzare anche il Suo Corpo umano, quindi Egli E' passato attraverso la vita terrena senza alcun peccato, perché il peccato è ciò che trasgredisce contro l'Amore. E dato che ho messo in ogni cuore d'uomo una scintilla del Mio divino Amore, è capace anche ogni uomo di accendere l'amore e di attizzarlo al più alto ardore.

Da voi uomini non viene quindi preteso nulla di impossibile, perché vi può ostacolare soltanto la debolezza della volontà nell'agire d'amore e potete chiedere in ogni tempo a Gesù Cristo la fortificazione della vostra volontà, perché questa è una delle Grazie che Egli ha conquistato per voi attraverso la Sua morte sulla Croce. E voi uomini dovete utilizzare queste Grazie dell'Opera di Redenzione, affinché Questa non sia stata compiuta inutilmente per voi, affinché riconosciate Me Stesso in Gesù, Che ho preso Dimora nel Suo Involucro, per redimervi dalla vostra colpa di peccato.

Amen

"Dio mandò Suo Figlio sulla Terra.... "

B.D. No. **8537**
22. giugno 1963

Vi viene sempre di nuovo dato il Chiarimento sul fatto, che l'Anima di Gesù veniva dal mondo di Luce sulla Terra, per incorporarSi nell'Uomo Gesù per via di una Missione che richiedeva un'Anima pura, perché Dio Stesso voleva prendere dimora in quest'Anima e lo poteva fare soltanto in un'Anima pura senza peccato. Egli inviò Suo Figlio sulla Terra. Quale Parola ve lo può confermare ancora più chiaramente? Era un'Anima non caduta, al contrario delle anime degli uomini, che devono percorrere il lungo cammino di sviluppo attraverso la Creazione ed iniziare la loro incorporazione come uomo in uno stato molto imperfetto. Questo non esclude però, che l'Anima di Gesù doveva indicibilmente lottare e combattere contro tutto lo spirituale immondo, che La opprimeva dall'esterno, perché il Suo Corpo era materia immatura e da queste sostanze non redente l'Anima veniva duramente oppressa attraverso l'influenza dell'avversario. Il Corpo era attaccato da tutte le passioni terrene ed esigeva l'adempimento dei suoi istinti, che gli erano ancora attaccati quindi come appartenenza delle sostanze ancora molto immature del Corpo. L'Anima di Gesù venne sulla Terra totalmente pura, ma si appendevano a Lei innumerevoli entità immature, le quali l'Anima non doveva scuotersi di dosso, ma le doveva addolcire e portare alla maturazione. Anche dall'esterno infuriava pure dello spirituale immaturo contro all'Uomo Gesù, l'ambiente agiva sulla Sua Anima, in modo che questa aveva da sostenere tutte le lotte interiori, che anche un'anima caduta doveva sostenere, e perciò è ingiusto dire che per via della perfezione della Sua Anima all'Uomo Gesù fosse stato più facile compiere quest'Opera di Redenzione. Al contrario, la Sua Anima soffriva, perché era pura e senza peccato, soffriva ancora di più sotto l'ambiente immaturo, la Sua pura Anima era oltremodo sensibile contro il peccato, contro tutto ciò che infuriava contro di Lui come l'agire dell'avversario di Dio da parte dei prossimi. L'oscurità nella quale l'Anima di Luce doveva dimorare, era per Lei un tormento inesprimibile, e ciononostante era colma dell'ardente Amore per questa umanità empia e la voleva redimere dal peccato e dalla morte. Tutto il luciferino si spingeva bensì verso l'Anima di Gesù, ma nulla poteva riuscire affinché Gesù Stesso cadesse nel peccato. Egli resistette a tutte le tentazioni, Egli combatté contro il Suo avversario e contro tutto lo spirituale immondo che Lo opprimeva. Il Suo Amore non diminuiva verso i Suoi fratelli che erano nella miseria, e Gli riuscì pure a spiritualizzare le sostanze spirituali immonde del Suo Corpo, appunto attraverso l'Amore, che aumentava costantemente e colmava l'Uomo Gesù talmente, che l'Eterno Amore Stesso prese dimora in Lui, il Quale non avrebbe però mai potuto manifestarSi in un'anima empia, senza che questa fosse svanita. Perché voi uomini non volete lasciar valere questa Parola: "Egli mandò Suo Figlio sulla Terra.."? Quello che proviene da Lui, è perfetto e quindi si dice: "Egli discese sulla Terra", non: "Egli salì dall'abisso.... " Il luciferino circondò bensì moltissimo l'Anima di Gesù, ma si avvicinò alla Sua Anima dall'esterno, che però gli resistette e non si lasciò portare alla caduta, cosa che era l'intenzione dell'avversario di Dio. Sia che siano state delle sostanze spirituali immature, che Lo opprimevano dal Corpo, sia che erano degli esseri non redenti, che cercavano di appendersi a Lui come inviati di Satana, la Sua pura Anima prestò resistenza e respinse il satanico, mentre portava lo spirituale immaturo del suo Corpo alla maturazione, in modo che si poteva unire spiritualizzato con l'Anima, quando Gesù aveva compiuto la Sua Opera d'Amore. Appena l'Anima entrò nel regno dell'oscurità, era anche esposta alle forze luciferine, ma non soccombette a queste, ma le resistette, perché fu colma d'Amore e questo Amore Le diede la Forza di perseverare fino alla fine. L'anima però portò l'Amore dall'Alto, l'Amore non La lasciò, ma Si unì sempre di più con l'Eterno Amore, quindi si svolse

l'unificazione, che dev'essere la meta finale di ogni uomo che passa sulla Terra. L'Uomo Gesù Si E' divinizzato sulla Terra tramite il Suo grande Amore ed il Suo smisurato soffrire e tormentoso morire. Ma anche Lui doveva lottare per raggiungere questa Divinizzazione, per Lui non era più facile che per ogni altro uomo, perché anche gli uomini possiedono la scintilla divina d'amore e la possono nutrire costantemente e farla divampare chiaramente. Per questo possono richiedere l'Aiuto di Gesù, mentre Gesù attingeva la Forza sempre soltanto dall'Amore, questo Amore però Era Dio Stesso, il Quale Si celava in Lui. Dio d'altra parte Si poteva celare soltanto in un essere senza peccato, non avrebbe mai potuto entrare in un'anima che, da caduta, aveva percorso la via verso l'Alto attraverso la Creazione, un'anima, che una volta era "caduta" da Lui ed ha rifiutato il Suo Amore, perché appunto questa era la colpa primordiale, che gravava su tutti gli esseri caduti, e questa colpa ur avrebbe dovuto essere estinta, prima che fosse possibile di nuovo un'unione con Dio. Se l'Anima dell'Uomo Gesù quindi fosse stata un'anima "caduta", allora prima della morte sulla Croce non era redenta, ed allora Dio Stesso non avrebbe mai potuto prendere dimora in lei. Ma Lui Era in Gesù, perché Egli Era l'Amore. Dio Stesso Era diventato Uomo. Ma la Divenuta Uomo di Dio non sarebbe mai potuta essere possibile, che però è e rimarrà il più grande Mistero. Un Essere puro doveva compiere l'Opera dell'Espiazione per la colpa primordiale degli uomini, perché un essere caduto stava lui stesso ancora sotto il dominio dell'avversario di Dio e da sé stesso non avrebbe mai potuto avere la forza di staccarsi dall'avversario, dal suo carceriere. Ora l'uomo lo può fare, perché per questo Gesù Cristo è morto sulla Croce. Un'Anima di Luce doveva combattere contro l'avversario, e Gesù ha sostenuto questa lotta, perché la Sua Forza Era l'Amore, perché Lui Stesso conduceva questa lotta unito con Dio Stesso, l'Eterno Amore, e quindi Dio Stesso ha redento gli uomini dal peccato e dalla morte. Su questo dev'essere dato chiarimento a voi uomini, perché delle opinioni errate conducono anche a conclusioni errate. Lucifero non avrebbe dovuto condurre nessuna lotta contro Gesù, se avesse posseduto il dominio su di Lui. Ogni anima caduta si trova sotto il potere dell'avversario, finché è redenta da Gesù Cristo. Un anima caduta non sarebbe mai riuscita a vincere l'avversario. L'Opera di Redenzione però non era ancora compiuta, una lotta di Gesù sarebbe quindi stata senza risultato, perché un essere caduto, che una volta si è opposto contro la Forza d'amore di Dio, aveva bensì ricevuto da Dio una piccola scintilla d'amore. ma questa non avrebbe mai potuto divampare in un chiaro ardore, perché l'avversario lo avrebbe impedito e l'essere stesso era troppo debole. Comprendetelo, voi uomini, che vi smarrite nel pensare errato, se non vi liberate di questa opinione, che l'Anima di Gesù è una parte luciferina, quindi una volta caduta da Dio. Rendereste questo problema della Divenuta Uomo di Dio ancora più incomprensibile e dubbioso attraverso questo punto di vista. Perciò vi deve sempre di nuovo essere sottoposta la pura Verità, perché soltanto la Verità fornisce a voi uomini una vera Luce, e la Verità procederà sempre da Dio Stesso.

Amen

Il Messia, Salvatore dell'umanità

B.D. No. **8353**
12. dicembre 1962

Io Sono disceso sulla Terra dalle Alture di Luce per portare la Mia Luce nell'oscurità. Perché il Sole dello Spirito era naufragato, nessun raggio di Luce illuminava l'oscura notte e gli uomini si trovavano nella più grave miseria. E quelli che riconoscevano la loro miseria, gridavano a Me per l'Aiuto, gridavano per un Salvatore Che li doveva liberare, perché questi pochi non erano ancora del tutto catturati dal Mio avversario, vivevano una vita d'amore e non avevano ancora del tutto perduto il legame con Me, e perciò si rivolgevano a Me nella loro miseria, che volessi inviare loro un Salvatore. E così mandai Mio Figlio sulla Terra. Uno Spirito di Luce, il Quale era proceduto dal Mio Amore e che Mi rimaneva anche fedele, quando la schiera degli spiriti primordiali cadeva da Me, Mi Si è offerto per un'Opera che era unica, che portava però salvezza all'intera umanità. Egli discese sulla Terra e prese dimora in mezzo agli uomini. Egli cominciò come tutti gli altri uomini il suo cammino terreno, ma aveva preso su di Sé una grande Missione: di preparare Sé Stesso, cioè il Suo involucro terreno, che poteva servire a Me come dimora, perché Io Stesso volevo prendere cura delle Mie creature, perché Io Stesso volevo estinguere la loro grande colpa, che avevano preso su di sé nella loro libera caduta da Me. Questo Essere di Luce, un Figlio del Mio Amore, Si è offerto a prestare come Uomo per Me questa Opera d'Espiazione, e prese dimora nel Bambinello Gesù come Anima e cominciò un cammino terreno, che era così insolitamente sofferto, perché anche il Suo Corpo terreno doveva spiritualizzarsi, per servire come dimora a Me Stesso come l'Eterno Amore. Già nella Sua nascita il mondo poteva riconoscere, che questo Bambinello era il Messia promesso, perché a volte penetrava il Suo ultragrande Involucro di Luce e Si manifestava in discorsi ultrasaggi del Bambinello. Ma la Sua Anima veniva insolitamente oppressa dal Mio avversario, che spingeva tutto lo spirituale che gli apparteneva ancora, a prendere possesso del Suo Corpo, in modo che quindi il Corpo mediante questa influenza era esposto ad una forte tentazione, contro la quale ora l'Uomo Gesù doveva combattere per non soccombere. L'Amore in Lui Gli diede questa Forza per questo, ma doveva combattere insolitamente, ed il suo intero percorso terreno era una vera Via Crucis, che Egli però aveva preso liberamente su di Sé per l'Amore per i Suoi fratelli caduti, della cui grande miseria sapeva. Ma la Sua Vita era anche un continuo servire nell'amore, e dato che Io Stesso Sono l'Amore, potevo anche essere in Lui e provvederLo con la Forza per adempiere la Missione: prestare l'Opera d'Espiazione per la grande colpa di peccato degli uomini. Egli era il Mio Figlio, Egli era un'Anima di Luce, che ha trovato sulla Terra la totale unificazione con Me, che ha compiuto l'Opera di Divinizzazione, che è meta di ogni essere creato da Me: di diventare da "creatura" a Mio "figlio", che nella libera volontà entra totalmente nella Mia Volontà e così può raggiungere il massimo grado della perfezione. Gesù era uno Spirito dall'Eternità non caduto, ma ciononostante doveva aver luogo nella libera volontà questa Divinizzazione, che ha prodotto il percorso attraverso la vita terrena, il percorso attraverso l'abisso. E quindi anche la Sua Anima doveva essere esposta a tutte le oppressioni da parte del Mio avversario, perché quello voleva possedere anche l'Anima, che **non** poteva portare alla caduta. E dato che la Terra era il suo regno, quindi il regno dello spirituale caduto, anche l'Anima di Gesù era stata esposta a tutti gli istinti ed oppressioni luciferiche e l'Uomo Gesù doveva prestare loro resistenza, Egli doveva, malgrado tutte le tentazioni, stare dalla Mia Parte come suo Padre dall'Eternità, Egli doveva rendere Me Stesso il Suo co-Combattente e lo ha fatto, richiedendo continuamente il Mio Amore ed attraverso il Suo Agire d'Amore lo riceveva pure, perché l'Amore non Si nega ed il grande Amore dell'Uomo Gesù Mi ha attirato in modo ultrapotente. E grazie a questo Amore, perché l'Amore in Sé è Forza, poteva prestare resistenza ed eseguire l'Opera di Redenzione fino alla fine. All'umanità era stato inviato in Verità il Salvatore, il Messia era venuto,

come era annunciato molto tempo prima. La Luce era discesa sulla Terra, per illuminare i cuori degli uomini, che Lo riconoscevano, che riconoscevano in Lui Me Stesso, Che volevo portare Salvezza agli uomini dal peccato e dalla morte. E la Luce ha spezzato l'oscurità. In Gesù sorse un Combattente contro il Mio avversario, il Quale lo ha vinto. Perché la Mia Arma era l'Amore, e contro l'Amore il Mio avversario combatte invano, egli soccomberà sempre all'Amore, perché Io Stesso Sono l'Amore, ed Io Sono davvero più forte che colui che vi ha precipitato una volta nell'abisso.

Amen

L'Uomo Gesù sapeva della Sua Missione

B.D. No. **8667**
8. novembre 1963

La via terrena dell'Uomo Gesù era penosa oltre ogni misura. La Sua Anima pura si trovava in una sfera che era impura ed oscura e sentiva questa sfera come tormento, per cui Gesù da Bambino non poteva mai essere allegro, benché non era ancora consapevole della Missione, per adempiere la quale l'Anima Stessa Si era offerta a Me. La Luce che era il vero Essere della Sua Anima, irruppe temporaneamente, allora il Mio Spirito Si manifestava attraverso di Lui, in modo che già da Bambino operava dei Miracoli, che soltanto un Essere di Luce più puro poteva compiere, perché era pieno di Forza e di Luce. Ma questo avveniva soltanto saltuariamente, affinché anche il Suo ambiente potessero credere nella Sua Missione. Ed anche queste insolite manifestazioni di Forza inquietavano il Bambino Gesù, appena si trovava di nuovo nella Sua condizione umanamente naturale, ma Lo spingeva ad un collegamento sempre più intimo con Me, Suo Dio e Padre dall'Eternità, a Cui apparteneva tutto il Suo Amore, il Quale Lo legava sempre di più a Me, in modo che anche il Mio Amore Lo riempiva sempre di più, finché è poi venuto il momento, che riconosceva nella più chiara Luce d'Amore, che cosa era la Sua Missione, finché Egli ha riconosciuto, che Egli doveva salvare i Suoi fratelli caduti, finché Si rendeva conto anche dell'Intera Opera di Redenzione e vide dinanzi a Sé la difficile Via della Croce, che Egli doveva percorrere se Egli lo voleva. Gli veniva mostrata la Sua Via di sofferenza in tutti i particolari, e questo Sapere oscurava la Sua Anima e Lo spaventava, da cui Lo aiutava sempre soltanto l'Amore ardente per le creature infelici. Ma Egli Stesso doveva lottare per questa decisione, di percorrere nella libera volontà questa Via della Croce, Egli doveva Essere pronto di prendere sulle Sue Spalle l'intera colpa di peccato dell'umanità e di prestare per questa un'Opera d'Espiazione, che era così dolorosa, che superava ogni immaginazione umana. Perché Gesù non era stato obbligato a questo Sacrificio della Croce tramite la **Mia** Volontà, ma la Sua Anima Si è offerta liberamente di riportare a Me i figli perduti. Per questo scopo camminava come Uomo sulla Terra ed ora doveva di nuovo lottare da Uomo per la decisione, perché ora era di nuovo determinante la libera Volontà, perché non avrei mai obbligato un uomo ad un tale Sacrificio d'Espiazione contro la sua volontà perché soltanto un Sacrificio, che ha portato l'Amore, poteva estinguere la colpa primordiale degli esseri caduti. Ed il Sacrificio non consisteva soltanto nell'Atto della Crocifissione, dai giorni delle sofferenze ed umiliazioni più amare, corporee, che erano inflitti all'Uomo Gesù dai vassalli del Mio avversario, ma l'intera Sua Vita terrena era un percorso della Croce, perché la Sua Anima ha sofferto indicibilmente, che è discesa dal Regno di Luce nel regno dell'oscurità. E già presto Gesù sapeva della causa e dello scopo della Sua Discesa sulla Terra, e questo sapere pesava oltremodo sull' "Uomo Gesù", in modo che Egli ha ben percorso il cammino come Uomo sulla Terra, ma Gli erano impedite le gioie del mondo terreno, dove invece ogni altro uomo può godere impunito quando si rallegra della sua vita terrena. La Vita di Gesù invece, era sempre ombreggiata dagli avvenimenti futuri che erano sempre presenti dinanzi a Lui e che Lo spaventavano continuamente e non Lo lasciavano mai diventare lieto, dato che Egli era soltanto un Uomo. Soltanto rifugiandoSi in Me trovava Calma e Forza, e poi anche la Sua Volontà di Sacrificio diventava sempre più forte mediante il Suo Amore crescente, ed Egli portava coscientemente la vita terrena che pesava su di Lui e Si sforzava sempre soltanto, di fare la Mia Volontà e di servire i prossimi. Così la Sua Forza cresceva sempre di più che Lo rendeva capace di operare dei Miracoli e così aiutava i prossimi che necessitavano del Suo Aiuto. Ma la Sua Missione prima della vera Opera di Redenzione, consisteva nell'annunciare agli uomini il Vangelo, di annunciare loro la Mia Volontà e di ammonirli e di spronarli ad un giusto

cammino di vita nell'amore. Egli ha portato la Verità agli uomini e che doveva essere di nuovo portata agli uomini in tutta la purezza, per stimolarli ad un giusto cammino di vita, affinché poi veniva anche giustamente riconosciuta ed accettata la Sua Opera di Redenzione dagli uomini, che si sforzavano di vivere una vita nell'amore. Egli ha percorso la Via davanti a loro, che poi dovevano tutti seguire quelli che volevano e potevano ritornare nel Regno di Luce, da Me, dopo che Gesù aveva estinta la colpa primordiale mediante la Sua morte sulla Croce. Quest'Opera di Misericordia di Gesù era di una tale immensa portata, che non potete ricevere a sufficienza il chiarimento su questa. E vi viene sempre di nuovo portato il sapere su ciò secondo la Verità, perché non dovete vedere in Gesù l'Uomo, la Cui Vita è stata terminata anzitempo tramite dei prossimi, ma dovete riconoscere la Sua grande Missione, perché l'Opera di Redenzione di Gesù è di una così grande importanza per voi uomini, che la dovete assolutamente accettare, se volete sfuggire al regno dell'oscurità ed essere accolti nel Regno della Luce. E voi l'accetterete soltanto quando siete stati istruiti su questa in tutta la Verità, che avviene sempre di nuovo mediante il Mio Spirito, il Quale da Solo vi guida in tutta la Verità.

Amen

Anche il Corpo di Gesù era Sostanza consolidata per Volontà di Dio

B.D. No. **8756**
18. febbraio 1964

Lasciatevi istruire da Me e chiedete a Me ciò che desiderate sapere, perché vi voglio istruire nella Verità, affinché la possiate dare anche di nuovo a coloro che ve la chiedono. Potrete ricevere il chiarimento soltanto secondo la vostra capacità di afferrare, ma darò anche al vostro intelletto la capacità di riconoscere il sapere spirituale e così potrete anche affermarvi di fronte all'intelletto umano, quando questo è necessario. Per voi è difficile comprendere di mettere in sintonia la costituzione corporea dell'Uomo Gesù con lo Spirito di Luce più sublime, Che era disceso sulla Terra per servirMi come Involucro per la Mia Divenuta Uomo. Sia degli spiriti primordiali caduti come i non caduti passano sulla Terra in un involucro esteriore materiale che consiste di sostanze non purificate di un altro spirito primordiale, che quindi stanno ancora all'inizio dello sviluppo. L'anima si deve quindi perfezionare durante il suo cammino terreno, deve respingere da sé tutto lo spirituale avverso, deve prestare resistenza a tutte le tentazioni, respingere tutte le scorie impure, combattere contro istinti e brame impuri, mutare tutti i vezzi in virtù, deve quindi cambiare tutto il suo essere nell'amore. L'anima verrà costantemente oppressa dall'essenziale impuro, che vorrebbe di nuovo tirarla giù a ciò viene sempre di nuovo spinto dal Mio avversario. Il cammino terreno come uomo è quindi l'ultimo processo di purificazione nella forma esterna materiale e può condurre al pieno successo, alla definitiva spiritualizzazione dell'anima. Essa può anche liberare e spiritualizzare contemporaneamente anche il corpo, quando cerca di influenzare nel più grande amore questo spirituale impuro, quando cerca di conquistare anche il corpo per ciò che le viene trasmesso dallo spirito stesso in lei, quando soffoca tutte le brame mondane e cerca di determinare sempre di più anche il corpo, di lasciare totalmente il mondo, quando quindi l'anima ed il corpo si uniscono insieme con lo spirito in sé ed entrano con Me in intimissimo legame. Ogni uomo avrà da condurre queste lotte con sé, perché ogni involucro esteriore materiale è dello spirituale immaturo che appartiene ancora all'avversario, soltanto per il tempo dell'essere legato non può essere direttamente determinato da lui, mentre l'anima è esposta alle tentazioni dell'avversario durante la vita terrena e deve resisterle, ed il corpo per via della sua immaturità renderà all'anima sempre difficile il tendere spirituale, perché questo spirituale immaturo si muove ancora di più nelle sfere oscure. Ma può ricevere la Luce quando è attiva nell'amore ed allora il corpo parteciperà sempre in tutto ciò a cui tende l'anima. L'Anima di Gesù aveva bensì un Corpo materiale, ciononostante esisteva una differenza, perché il Suo Corpo, il Suo Involucro materiale, non apparteneva a nessuno spirito primordiale una volta caduto, benché fosse stato materiale, quindi della sostanza spirituale consolidata attraverso la Mia Volontà, che in sé non poteva essere influenzata dal Mio avversario, perché non gli apparteneva, perché non ha nessun diritto sullo spirituale non caduto. Ma Gesù aveva da compiere una Missione, di raggiungere la Sua propria Spiritualizzazione sulla Terra attraverso l'Amore e l'atroce morte sulla Croce, attraverso l'Opera di Redenzione. Quando la Sua Anima discese sulla Terra e Si celò in un Involucro corporeo, venne

oppressa e stretta da innumerevoli entità immature, che si sentivano attratte dalla Luce, che però percepivano la Luce come tormento e cercavano di spegnerla. L'Anima di Luce entrò nel regno dell'oscurità e doveva passare attraverso questa regione e cercare di dissolvere e di salvare con la Sua Luce che entrò nel Suo Alone. Doveva sopportare con amore tutto lo spirituale impuro che si aggregava a Lei e cercare di portargli l'Aiuto, perché il grande Amore ha lasciato discendere sulla Terra l'Anima di Gesù e questo Amore non rinunciava all'Anima, ma L'impiegava come Forza nei confronti dello spirituale debole ed infelice, che si aggrappava a Lei e non poteva essere respinto con la forza, perché il Suo Amore non lo permetteva. E così anche il Corpo veniva oppresso da quello spirituale immaturo, voleva piantare tutti gli istinti sul Corpo, che dimorano in ogni corpo umano, e dall'esterno, dal mondo, l'Anima veniva pure oppressa attraverso molteplici tentazioni che risvegliavano nel Corpo di Gesù degli istinti naturali, perché il Suo Corpo non era costituito diversamente da quello degli altri uomini, anche se non celava delle sostanza attaccate dal satanico, ma attraverso la Mia Volontà era stato generato senza peccato e quindi Lui era un Vaso puro per la Mia Divenuta Uomo. Ma allo scopo della sua Opera di Redenzione il corpo reagiva a tutte le aggressioni del Mio avversario, a tutte le tentazioni dall'esterno, a tutte le seduzioni umane proprio come ogni altro corpo e Gesù dovette vincere tutti questi istinti in Sé, perché doveva vivere una vita d'esempio per gli uomini. Perciò doveva superare ogni percezione umana, ogni desiderio per il mondo, ogni brama, doveva prestare resistenza di respingere da Sé tutte le tentazioni, senza ferire l'Amore, quindi doveva spiritualizzare il Suo Corpo proprio come ogni altro uomo ed è anche riuscito a compiere questa spiritualizzazione, per cui l'Amore Gli dava la Forza, che alla fine ha anche compiuto l'Opera di Redenzione. E dall'altro lato l'Uomo Gesù doveva conoscere e vincere tutte le debolezze umane perché doveva servire all'intera umanità come Esempio, perché tutti gli uomini devono raggiungere questa meta e la possono anche raggiungere. Per Lui quest'Opera della Spiritualizzazione non era per nulla facile, perché le tentazioni in Lui erano particolarmente forti, poiché l'avversario stesso lottava contro di Lui per non perdere il suo seguito. D'altra parte l'Involucro esteriore umano che doveva ospitare Me Stesso, doveva essere puro e senza peccato, quindi non avrei potuto manifestarMi in un corpo le cui sostanze appartenevano ad uno spirito primordiale che Mi era una volta diventato infedele. Questo vi deve essere chiaramente comprensibile, perché proprio questo Involucro esteriore doveva essere e rimanere visibile per delle Eternità. L'unificazione con Me, l'Essere di Luce più sublime, il Mio "unigenito Figliuolo", ed una parte di uno spirito caduto quindi non sarebbe stato possibile mai e poi mai. (L'unificazione con Me, il Mio "unigenito Figliuolo", l'Essere di Luce più sublime....) Ma dopo la Redenzione attraverso Gesù ogni essere caduto può svolgere quest'unificazione con Me. Prima della morte sulla Croce di Gesù però la Redenzione non aveva ancora avuto luogo, quindi nemmeno la Forma esteriore materiale non poteva essere redenta, se ne avesse avuto bisogno, quindi Io Stesso non avrei potuto agire nell'Uomo Gesù sulla Terra, come però è stato il caso, perché il Mio Spirito Era in Lui e Si manifestava attraverso l'Operare Miracoli ed attraverso la Mia Parola. Quindi non lasciatevi irretire quando vi viene sottoposto un sapere che non coincide con questo, ma credete che conoscete la pura Verità da Me Stesso perché so, quanto invertito è ancora il pensare di molti uomini e correggerò ogni errore, appena Me lo chiedete.

Amen

Il Divenire Uno di Dio con Gesù

La Divinizzazione di Gesù - La Divenuta Uomo di Dio

B.D. No. **7454**
12. novembre 1959

Nessun uomo comprenderà bene il problema della Divenuta Uomo di Dio in Gesù, se non sa nulla della "Divinizzazione di ciò che è creato", della meta di tutti gli esseri che sono proceduti dalla Mano di Dio come le Sue "creature" e che devono raggiungere la meta, per diventare figli" Suoi, che Egli non ha potuto creare, perché per la più sublime Perfezione ci vuole la libera volontà, ma questa doveva essere utilizzata dagli esseri stessi nella giusta direzione. Dio ha ben esternato da Sé gli esseri in tutta la perfezione. Egli ha creato delle Immagini di Sé Stesso, Che Egli circumfluiva continuamente con la Luce e la Forza e che perciò erano anche in grado di creare e formare come Lui nell'Infinito. Ma questi esseri erano le sue "creature", degli esseri che non potevano essere diversi, da come erano proceduti dalla Mano di Dio mediante la Sua Volontà. Ma Dio voleva dei "figli", voleva degli esseri che per la propria volontà erano e rimanevano precisamente lo stesso come Lui Stesso. Egli voleva degli esseri, che fossero rimasti come sublimi, vere Immagini perfette nella libera volontà, benché avessero potuto orientare questa libera volontà anche diversamente. Egli non Si poteva creare tali esseri, ma poteva orientarli solamente affinché ora loro stessi fornissero la dimostrazione di essere e di rimanere vere Immagini di Dio. Tutti gli esseri possedevano come segno della loro perfezione anche la libera volontà e questo significava, che questa poteva essere rivolta in tutte le direzioni, che poteva anche allontanarsi molto da Dio come rimanere vicinissimo a Lui. E questa decisione di volontà svolgeva o un divenire di figli oppure una caduta nell'abisso, una infinita distanza da Dio, che però può portare e condurrà sempre di nuovo ad una unificazione con Lui ed allora gli esseri saranno entrati nello stato della figliolanza di Dio, che è stata la prima ed ultima meta e lo scopo della Creazione. E questa "figliolanza" di Dio viene raggiunta attraverso la totale unificazione con Lui, ma questa unificazione con Lui viene raggiunta soltanto tramite l'amore, cioè: come essere creato primordialmente era costantemente irradiato dalla Forza d'Amore di Dio, ma attraverso la caduta nell'abisso ha perduto questa Forza d'Amore, perché si è messo in difesa verso la Stessa. Ma come essere divino deve anche stare nell'Irradiazione d'Amore di Dio, ogni ostacolo che si oppone all'Irradiazione di Dio, dev'essere eliminato, deve esistere un diretto legame fra Dio e l'essere, in modo che l'Amore possa irradiare l'essere senza impedimento e quindi dev'aver avuto luogo un'unificazione fra il Padre con Suo figlio, ed ora, il figlio è diventato la Sua Immagine, un essere simile a Dio. Ed anche così l'Uomo Gesù doveva divinizzare Sé Stesso sulla Terra attraverso una Vita d'Amore, affinché potesse raggiungere la meta più sublime: di fonderSi totalmente con il Padre attraverso l'Amore, affinché poteva ascendere al Cielo come "Dio", come viceversa l'Eterna Divinità, cioè "l'Amore", colmava totalmente la Forma esteriore di un Uomo, quindi Lei Stessa E' diventata "Uomo" per via di uno scopo: di liberare l'umanità dall'eterna morte. Solo "l'Amore" poteva compiere una tale Opera di Misericordia, ma l'Amore E' Dio. E così Dio Si E' incorporato in un Uomo, Egli ha scelto una Forma esterna che era senza peccato e che nella libera volontà si è formata totalmente nell'Amore, quindi ha accolta Dio in Sé. E così l'Uomo Gesù Si E' divinizzato attraverso l'Amore, e Dio ha compiuto l'Opera di Redenzione, Egli ha sofferto ed E' morto sulla Croce per liberare l'umanità.

Amen

La Divenuta Uomo in Gesù

B.D. No. **8091**
30. gennaio 1962

Ciò che contribuisce all'illuminazione del vostro spirito, ve lo voglio veramente trasmettere, perché voi uomini avete bisogno di Luce, voi che Mi volete servire, dovete precedere ai vostri

prossimi come portatori di Luce, illuminare loro la via, che conduce a Me ed alla Vita eterna. E so, su che cosa gli uomini hanno bisogno di chiarimento, Io so, dove il loro pensare è ancora errato e so anche, che necessitano di una Luce, perché ogni falso pensiero è soltanto motivo di confusione, e d'oscurità spirituale. E lascerò sempre di nuovo splendere una Luce nell'oscurità e indicherò a voi anche la giusta via, che dovete percorrere durante la vostra vita terrena. E dato che sulla Terra dovete prendere la via verso la Croce, dato che dovete conoscere e riconoscere Gesù' come il Figlio di Dio e Redentore, se volete entrare nel Regno di Luce, dovete essere istruiti secondo la Verità anche sulla Mia Divenuta Uomo in Gesù, altrimenti non potete riconoscere Me Stesso in Gesù. Ed appunto questo problema della Divenuta Uomo è per voi difficile da risolvere, perché non ve lo potete immaginare, che Io, il più grande e perfetto Spirito dell'Infinito, Mi sono manifestato in un Uomo. Non ve lo potete immaginare, che non potevo essere personificato diversamente che in Gesù, il Cui Involucro esterno celava in Sé il divino Creatore, Che era ben Uomo secondo il Suo involucro esterno, ma era colmo del Mio divino Spirito d'Amore. Il Suo intero Essere era e rimase quindi "Dio", per essere per voi, le Mie creature, contemplabile. Non dovete mai immaginarvi la "Eterna Divinità" come un Essere personificato, che cioè sarebbe limitato, Io riempio tutto l'Infinito, perché quest'Infinito viene irradiato dalla Mia Forza, agisce illimitatamente. Io Stesso Sono il Centro dall'Eternità di questa Irradiazione di Forza e quindi mai immaginabile come un Essere limitato, Ma potevo riempire totalmente una Forma, irradiarla, in modo che non era altro che la Mia Sostanza dall'EternitàR, che era la stessa cosa come Io Stesso, soltanto in una forma immaginabile per voi uomini. E questa Forma era l'Uomo Gesù, Che perciò Mi è diventato l'Involucro, perché le Mie creature volevano contemplare qualcosa di limitato nello spazio e perché anche l'Opera di Redenzione doveva svolgersi per voi in modo visibile e questo richiedeva anche un procedimento visibile per gli uomini, che doveva liberarli dal peccato e dalla morte, se credevano in Lui, se credevano nella Sua Divenuta Uomo in Gesù, nell'Opera d'Amore e di Misericordia, che è stata compiuta per l'umanità peccatrice da un Uomo, Che celava Me Stesso in tutta la Pienezza in Sé. Diversamente se non in Gesù non Sono immaginabile per voi. In Gesù Dio, il più grande Spirito dell'Infinito, E' diventato Uomo, e Gesù Stesso Era Dio, perché persino il Suo involucro esterno si spiritualizzò e venne totalmente irradiato dal Mio Spirito d'Amore. Gesù E' stato Uomo soltanto finché Egli Si E' spiritualizzato tramite la Sua Vita d'Amore. Ma la Forma esteriore doveva sopportare tutte le sofferenze e dolori ed infine la morte più amara sulla Croce, perché l'Uomo Gesù voleva espiare per i Suoi prossimi la grande colpa di peccato, e soltanto con la morte sulla Croce l'Opera di Redenzione era compiuta, che quindi Io Stesso, come l'Eterno Amore, ho compiuto in Gesù e perciò Io Stesso devo essere riconosciuto in Gesù'. Voi tutti, come i Miei esseri una volta irradiati, nella vostra sostanza primordiale siete amore, così anche Gesù, che è rimasto con Me, quando vi siete liberamente staccati da Me. Anche Lui era una Mia Irradiazione, quindi Mio Figlio. E Questo ho mandato sulla Terra, per redimere voi uomini, per liberarvi di nuovo la via del ritorno. Ed il Suo grande Amore ha anche mantenuto come Uomo il contatto con Me, Egli ha sempre soltanto desiderato il Mio Amore e non Glielo rifiutavo. E così ho potuto riempirLo totalmente, potevo irradiarlo e prendere del tutto possesso di Lui. E dato che la Sua Forma esterna era Uomo, divenni quindi "Uomo" e Gesù divenne "Dio". Non esisteva più nessuna separazione tra di noi, Lui era totalmente fuso con Me, Egli era Uno con Me. E le Mie creature possono ora contemplarMi in Gesù' Stesso da Volto a volto, quando entrano come "redenti" nel Regno di Luce, dove sono eternamente beati.

Amen

Dio e Gesù è Uno – L'Incarnazione di Dio

B.D. No. **8250**
24. agosto 1962

Che lo stato mentale degli uomini si affievolisce sempre di più deriva anche dal fatto che essi non sono in grado di comprendere l'"Unificazione" di Dio con Gesù e che perciò non hanno la giusta comprensione per l'"Incarnazione" di Dio. Mediante l'insegnamento della Divinità tripersonale sono giunti ad un pensare errato. Ma deve sempre di nuovo essere detto che l'Eterna Divinità non può essere personificata, che quindi non è immaginabile diversamente se non come Forza che riempie tutto

l'Infinito. Non si può limitare questa Forza, non può perciò nemmeno essere intesa come "forma", ma può irradiare totalmente una forma. E il processo di una completa irradiazione con Forza divina ha avuto luogo nell'Uomo Gesù.

Egli fu colmo d'Amore, e l'Amore è la Sostanza dall'Eternità dell'Eterna Divinità, che viene irradiata ininterrottamente nell'Infinito, che fa sorgere tutto e mantiene tutto. E questa divina Forza d'Amore irradiava dunque la forma umana di Gesù, e così si manifestò in Lui, l'Essenza Originaria di Dio prese dimora nell'Uomo Gesù, e quindi Dio divenne „Uomo" e dato che Gesù era totalmente riempito dall'Essenza Originaria di Dio, Egli è diventato "Dio". Perché anche il Suo involucro esteriore umano poteva unirsi con Dio totalmente spiritualizzato dopo la Sua morte sulla Croce, di modo che Gesù ora è diventato la Divinità immaginabile, cioè l'uomo non può concepire Dio se non in Gesù, però non si può assolutamente mai parlare di "due persone".

L'Uomo Gesù aveva raggiunto la meta sulla Terra, la totale Divinizzazione, che tutti gli esseri creati devono raggiungere. Perché Dio voleva creare delle Immagini, ma il cui ultimo perfezionamento deve però raggiungere la libera volontà dell'essere stesso. L'Uomo Gesù non ha solamente raggiunto questa Divinizzazione mediante una vita d'Amore, ma ha anche eliminato la colpa di peccato dell'umanità mediante l'Opera di Redenzione. Egli ha usato la Forza d'Amore di Dio, altrimenti non sarebbe stato in grado di sopportare la terribile sofferenza e la morte sulla Croce. Questa Forza d'Amore era l'Elemento Primordiale di Dio, quindi Dio Stesso era nell'Uomo Gesù in tutta la Pienezza ed compì l'Opera di Redenzione.

Quando però voi uomini parlate di un Dio tripersonale, questo è un concetto ingannevole, perché l'Eterna Divinità non può essere personificata; Essa è soltanto Amore, e questo Amore si manifestava in Gesù, ed ora agiva l'Eterno Spirito di Dio in Lui, Egli è immaginabile per tutti gli esseri soltanto in Gesù. Siccome gli esseri una volta creati rinnegarono Dio perché non Lo potevano contemplare, Egli divenne per loro Dio visibile in Gesù. Ma Gesù non è un secondo essere che fosse pensabile accanto a Dio. Egli è Dio, perché Dio è Forza d'Amore Che ha irradiato una Forma totalmente spiritualizzata, cioè questa era soltanto divina Sostanza Primordiale e perciò anche visibile soltanto a quegli esseri che si sono ugualmente spiritualizzati per poter contemplare dello Spirituale.

Quando si parla di Padre, Figlio e Spirito Santo, questa è ben valida come descrizione per l'Essere di Dio se il Padre viene riconosciuto come Amore, il Figlio come Sapienza e Lo Santo Spirito come Forza, come Volontà oppure Potere di Dio. Perché l'Essere di Dio è Amore, Sapienza e Potenza. Ma la meta che Dio Si è posto creando degli esseri, la divinizzazione di questi esseri nella libera volontà, spiega – se questa viene raggiunta – anche come Dio divenne Uomo in Gesù, la Divinità contemplabile in Gesù, mentre la Divinità "tripersonale" non permette nessuna giusta spiegazione, cioè secondo la Verità.

Gli uomini stessi si sono creati dei concetti che sono d'intralcio per la maturazione spirituale perché soltanto un Dio può essere invocato, ma non si deve pregare tre Dei diversi, ma Dio Stesso vuole essere riconosciuto in Gesù, per cui Egli può anche essere pregato soltanto in Gesù. Ed Egli esige da tutti gli uomini questo riconoscimento, perché una volta Gli fu rifiutato il riconoscimento, e perché allo stesso tempo anche l'Opera di Redenzione deve essere riconosciuta. Perché senza Gesù Cristo nessun uomo può trovare il perdono della sua colpa primordiale, e quindi l'uomo deve professarLo, deve credere che Dio Stesso Si prese cura dell'umanità ed compì in Gesù l'Opera di Redenzione.

Amen

L'Opera di Redenzione di Gesù

Gesù Cristo – Il Redentore – Dio-Uomo

B.D. No. **5213**
16. settembre 1951

Sono entrato nel Mio Regno, quando ho compiuto l'Opera di Redenzione. Vivevo come Uomo in mezzo agli uomini, li istruivo come Dio, operavo Miracoli come Dio e Sono morto nuovamente la morte sulla Croce come Uomo. Questo è un Mistero, che a voi uomini non è facile da svelare, finché non sapete nulla del percorso del divenire di ogni singolo uomo, finché non avete riconosciuto il senso e lo scopo della vostra vita terrena e non comprendete il procedimento della divinizzazione di un uomo. L'uomo come tale è quindi ancora legato con la materia, sia secondo il suo corpo come anche dei suoi pensieri, finché questi non si distolgono dal mondo e si rivolgono a Dio. E fino ad allora non comprenderà nemmeno il Mistero di Gesù – Uomo e Figlio di Dio insieme e non avrà nessuna comprensione per la spiegazione data in tutta la verità. Ma può comunque esserne istruito, affinché lo spirituale in lui si cominci a muovere e gli venga data l'occasione di svilupparsi. Sulla Terra ho agito come Dio e sofferto come Uomo, perché la Divinità in Me **non poteva soffrire**, quindi l'Opera di Redenzione doveva essere compiuta per l'intera umanità da un **Uomo**, se doveva essere a favore dell'intera umanità. E queste sofferenze erano e dovevano essere così indicibilmente grandi, affinché portassero davanti agli occhi dell'umanità la grandezza della loro colpa, affinché l'Opera di Redenzione non venisse valutata troppo scarsa, anche quando gli uomini credevano nel divino Redentore Gesù Cristo. Un uomo non può misurare i tormenti e sofferenze del Mio percorso della Croce, gli scomparirebbero i sensi, se potesse soltanto acquisire un giusto concetto di questo, perché superava la forza umana e ciononostante l'ho sopportato come Uomo. Solo una minima parte di queste sofferenze sarebbe bastata per far cessare la vita di un uomo, perché le percepivo ancora più profondamente che un uomo normale. Ma il Mio Corpo a causa della sua spiritualizzazione era immensamente forte nella volontà ed ha perciò preso su di sé tutto ciò che poteva contribuire alla liberazione dell'umanità dalla sua immensa colpa di peccato. Ho percorso **coscientemente** la via della Croce, ho preso **coscientemente** su di Me la morte sulla Croce. Cosa significhi questo, non lo potete misurare voi uomini. Io **volevo** soffrire, per redimere gli uomini. Perciò nulla Mi rimase risparmiato, la descrizione più terrificante delle Mie sofferenze e tormenti non basterebbe minimamente, per poterveli immaginare. Perciò la Divinità doveva uscire da Me, dall'Uomo Gesù per lasciar a Lui Solo il compimento dell'Opera. Perciò è preceduta anche una terribile lotta, che l'Uomo Gesù doveva prima condurre a termine, per metterSi al di fuori della Divinità che dimorava in Lui e di rimanere forte. L'Uomo Gesù sofferse inimmaginabilmente, e questo soltanto per Amore per l'umanità, che era nella più grande miseria spirituale. E per via di questo ultragrande Amore ho accettato il Sacrificio, altrimenti non avrei mai e poi mai lasciato soffrire così un essere, che era totalmente senza colpa e Mi stava così vicino. Ho accettato il Sacrificio ed ho dato l'Uomo Gesù nelle mani dei suoi nemici e carnefici, perché l'Opera, che Egli ha compiuto, valeva per tutta l'Eternità, significava la Redenzione per tutto lo spirituale infelice, che deve ritrovare la via del ritorno nella Casa del Padre. L'Anima dell'Uomo Gesù ha riconosciuto tutto questo ed era pronta come Essere spirituale per ogni Espiazione, per ogni Aiuto, che poteva prestare per lo spirituale non redento. Ma un tale Sacrificio lo doveva portare un Uomo, che camminava sulla Terra nella stessa debolezza, per mostrare agli uomini una via percorribile verso di Me, verso il loro Padre dall'Eternità. Perciò Si è incorporato un Essere di Luce più sublime come Uomo ed ha portato come Uomo con tutte le debolezze ed errori sulla Terra la dimostrazione, che si può raggiungere, attraverso una volontà usata bene ed una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, già sulla Terra una unione dello spirito con Me, lo Spirito del Padre dall'Eternità, che questa unione procura all'uomo una ultramisura di Forza, che quindi l'uomo in unione con Me è in grado di operare dei Miracoli, che può penetrare nella Sapienza più profonda, che

sa tutto sulla Terra e nel Regno spirituale e che può spiritualizzare totalmente sé stesso, il suo corpo la sua anima sulla Terra, tramite l'amore. Solo un uomo doveva e poteva portare questa dimostrazione, altrimenti l'umanità non avrebbe percorso la stessa via che conduce alla meta, a Me nella Casa del Padre. Malgrado ciò, gli uomini erano troppo deboli senza l'Aiuto, appunto perché a loro mancava la volontà per l'amore. E Gesù sapeva di questa debolezza della volontà come conseguenza del peccato di una volta e voleva aiutarli ad una volontà fortificata. Io Ero bensì in Lui, nell'Uomo Gesù, ma non ho influenzato la Sua Volontà; Lui agiva e pensava come Uomo ed ha attirato Me comunque in tutta la Pienezza nel Suo Cuore, perché il Mio Essere dall'Eternità E' Amore, ed il Suo ultragrande Amore stabiliva l'unificazione con Me. Egli E' diventato Uno con Me. L'Uomo Gesù ha subito bensì sulla Terra la cosa più amara, ma tramite il Suo Amore ha conquistato la cosa più sublime. Egli discese come alto Essere di Luce sulla Terra e ritornava di nuovo come Dio nel Regno di Luce, perché Lui E' totalmente fuso con Me tramite l'Amore, il Quale ora Sono diventato visibile per voi uomini come il Salvatore Gesù Cristo, Che ora posso anche entrare on contatto con ognuno di voi tramite Gesù Cristo, perché Lui ha espiato per voi la colpa di peccato con la Sua morte sulla Croce, con le Sue indescrivibili sofferenze, perché il Suo Amore per voi era ultragrande.

Amen

La caduta degli Angeli – Messaggio del Venerdì Santo

B.D. No. **5361**
11. aprile 1952

Voi tutti che camminate sulla Terra, siete stati afferrati dal Mio Amore, e per voi sono state create delle possibilità di poter di nuovo entrare nel rapporto ur (primordiale) con Me, vi era stato concesso un periodo per questo cambiamento da un rapporto totalmente anti divino per la riunificazione con Me. A voi sono state dischiuse tutte le Grazie per raggiungere questa meta, ed il Mio Amore che mai finisce, aiuta dove voi rischiate di fallire. Ma una cosa il Mio ultra grande Amore per voi non lo può fare, con il Mio Potere cambiare la vostra volontà. La vostra volontà è il fattore con cui si deve contare, che da solo deve compiere il cambiamento e che può egualmente fallire. Perché la vostra volontà è indebolita da colui che è il Mio avversario e voi, che lui ha precipitato nell'abisso con il peccato contro di Me, vorrebbe trattenere nell'abisso e devia la vostra via verso Me in ogni modo, che quindi vorrebbe mantenere debole anche la vostra volontà e con ciò incapaci, di compiere il cambiamento dell'essere. La volontà è debole perché l'essere, che è ancora in suo potere, è anche privo di ogni amore e perciò non può sviluppare nessuna forza, perché l'amore è forza in sé e fornirebbe immancabilmente anche alla volontà la necessaria forza. L'entità che gli appartiene, è totalmente indebolita nella volontà e non riesce a salvare se stessa dal suo dominio su di sé. Ed a questa entità Io ho portato Aiuto.

Voi uomini potete ora comprendere cosa Mi ha stimolato a scendere sulla Terra ed a portarvi Salvezza? Io all'inizio ero lo stesso come lo spirituale precipitato da Lucifero nell'abisso, Io ero proceduto dall'Amore di Dio quale Spirito d'Angelo e riconobbi Dio come la Somma di tutta la Potenza e Forza e Magnificenza dall'Eternità. Io stavo come avversario di Lucifero verso Colui il Quale ci aveva creato dalla Sua Forza d'Amore. Anch'Io non potevo vedere Iddio, ma il Mio Amore per Lui era la Mia Beatitudine. Ma Mi colmava anche l'Amore per lo spirituale caduto da Dio e fece maturare in Me il Piano, di contribuire alla Salvezza di questi dal potere della tenebra, perché Io sapevo del potere di Lucifero e dell'influenza sullo spirituale senza volontà. Io volevo aiutarlo nel modo che da solo poteva vincere l'avversario. Io volevo impiegare la Forza di Dio per poter procedere contro di lui e raggiungere la meta, a lottare per conquistare gli esseri e portarli di nuovo da Dio, da Cui erano proceduti. Io volevo conquistare la Forza per questo caduto e dargliela affinché diventassero forti nella volontà e liberarsi dal potere di Satana. La debolezza di volontà è mancanza di forza d'amore, quindi una conseguenza di sentimento senza amore. Se Io ora volevo rimediare a questi esseri una forte volontà, allora dovevo cercare di stimolarli all'amore e risvegliare il loro amore di nuovo attraverso il Mio Amore. Io dovevo liberarli dal suo potere, pagandogli il prezzo per le anime che teneva prigioniere. Egli stessi non dà mai l'assenso, lui non libera mai l'anima, ma l'anima stessa ora ha la forza di liberarsi, per cui egli non la può ostacolare quando si serve della **Mia** Forza che Io

gli fornisco, appena è pronta ad accettarla, quindi di fare uso della Grazia conquistata sulla Croce. Io ho pagato per tutte le anime questo prezzo d'acquisto con la Mia Sofferenza e Morte sulla Croce. Ogni anima può di nuovo ottenere la sua libertà se soltanto si rivolge a Me, quando dà alla sua volontà la giusta direttiva, quando riconosce Me e la Mia Opera di Salvezza e acclama Aiuto a Me. Per fortificare la volontà di questi esseri Io sono morto sulla Croce, Io ho posto un ultra grande Amore contro il potere di Satana e l'ho vinto, in modo che anche la più forte catena può essere spezzato da colui che si mette al Mio fianco.

Due esseri proceduti dall'eterna Forza d'Amore si combattevano. Ma Io Mi servivo di questa Forza d'Amore, Io lottavo per Dio e con Dio, l'Amore Mi ha totalmente colmato ed il Mio corpo terreno divenne perciò portatore dell'eterna Divinità, la Mia Anima di Luce Le si è subito attaccata con il corpo, ed ora ha avuto luogo l'unificazione, che anche ogni singolo essere creato da Lui dovrebbe compiere secondo la decisione sin dall'Eternità, per poter ora agire perfezionato nella Luce e Forza e Beatitudine. Lo spirito creato ur (primordiale) era caduto da Dio, riceveva Luce e Forza in ultra misura e ne ha abusato per agire **contro** Dio. La Forza di Dio compenetrava anche lui, ma egli l'ha utilizzata in senso negativo e si è per questo sempre più allontanato da Dio. Utilizzare la Forza da Dio nella **Sua** Volontà però porta anche ad una totale fusione con Lui, che Io come Uomo sulla Terra ho raggiunto con l'Amore. L'Amore è il potere più forte e deve anche influenzare la volontà in modo che si rivolga a Dio. Ed Io ho conquistato come Uomo questa devoluzione di Forza per la volontà degli uomini su questa Terra attraverso il Mio Soffrire e Morire sulla Croce, attraverso indicibili dolori ed ultragrandi torture, ed ognuno può servirsi di questa Forza, che Mi riconosce e porta allo sviluppo l'amore in sé stesso. Ogni uomo potrà voler sfuggire al suo signore attuale e lo potrà anche colui che Mi chiede Aiuto quale Salvatore e Liberatore, perché Io non lascio cadere questo nelle mani del Mio avversario, Io sciolgo le sue catene e lo libero. Ma Io posso fare questo soltanto appena la volontà dell'uomo stesso cerca la liberazione, Io non posso liberarlo contro la sua volontà. Il Mio Amore però è infinito, e strapperà all'avversario ogni anima la quale raggiunge l'amore, che la volontà di ogni essere cambia una volta e si rivolge a Me. E per questo Io Sono morto sulla Croce, affinché la volontà indebolita del caduto ottenga forza, e così Io ho salvato il mondo dalla schiavitù di Satana.

Amen

Gesù Cristo ha dato Soddisfazione alla Giustizia di Dio

B.D. No. **8222**
24. luglio 1962

Sareste rimasti eternamente separati da Me se non avessi compiuto per voi l'Opera della Redenzione, prendendo Io Stesso su di Me la vostra colpa e l'ho espiata tramite il Sacrificio sulla Croce, che ho compiuto nell'Uomo Gesù sulla Terra. Fra il Regno della Luce e quello della tenebra esisteva un crepaccio non pontificabile. Voi stessi non avreste mai potuto superare questo crepaccio, il Mio Regno vi era chiuso in eterno, perché la Mia Giustizia non avrebbe mai potuto accogliere voi, che siete diventati empi a causa della vostra caduta, prima che non fosse stata espiata la grande colpa. E l'Uomo Gesù ha prestato questo Sacrificio d'Espiazione, nel Quale Io Stesso ho preso dimora, perché il Suo puro Involucro umano lo permetteva, perché in un uomo empio non avrei mai potuto incorporarMi. Quindi doveva discendere un'Anima di Luce sulla Terra, nella libera volontà, per prestare l'Espiazione per i fratelli caduti per via della Mia Giustizia, che non si poteva raggirare secondo la Legge dall'Eternità, perché Io Sono un Essere perfetto, il Quale E' ben in Sé l'Amore, ma che non E' nemmeno pensabile senza Giustizia, per poter Essere considerato sublimemente perfetto. L'Uomo Gesù ha dato Soddisfazione a questa Giustizia mediante il Sacrificio sulla Croce, per il quale un'Anima di Luce ha offerto Sé stessa, per riportarMi le creature cadute, per edificare loro un ponte dal regno dell'oscurità nel Regno di Luce. Ma Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, perché l'Amore ha compiuto l'Opera della Redenzione, il Quale colmava totalmente l'Uomo Gesù e Gli dava anche la Forza, per prendere su di Sé le sofferenze ed i tormenti più difficili, di percorrere la via verso la Croce con la colpa di peccato dell'intera umanità e per dare la Sua Vita per questa colpa. Se in Lui non ci fosse stato questo Amore, non avrebbe davvero potuto portare un tale Sacrificio e questo Amore Ero Io Stesso, ho assunto l'Involucro dell'Uomo Gesù, Io, il più grande Spirito dell'Infinità, Mi sono

manifestato in Lui, ho colmato l'Uomo Gesù con l'Amore, che è la Mia Sostanza Ur; Lui era totalmente irradiato dal Mio Amore, soltanto l'Involucro umano ha frenato l'Agire della Mia forza d'Amore, quando percorse l'ultima via verso la Croce, dove l'Uomo Gesù ha sofferto indicibilmente ed ha subito la più amara morte sulla Croce, per prestare l'Espiazione per l'incommensurabile colpa di peccato degli esseri una volta caduti da Me. Io Ero in Lui e Lui ha compiuto l'Opera della Divinizzazione della Sua anima nella libera volontà, che è l'ultima meta di tutti gli esseri creati da Me. Lui era totalmente fuso con Me, Lui Era Me ed Io Ero Lui, Io Ero diventato Uomo, Lui Era Dio, perché Era totalmente irradiato d'Amore e l'Amore E' la Mia Sostanza Ur, mediante la morte sulla Croce di Gesù è stata espiata la grande colpa ed ora per voi uomini la via nel Regno di Luce è libera. Ma non siete redenti di colpo, perché la vostra libera volontà ha causato la caduta da Me e così anche la vostra libera volontà dev'essere disposta a ritornare a Me; vi dovete rendere conto della vostra colpa di un tempo e chiedere Perdono a Me in Gesù, altrimenti rimanete gravati con la vostra colpa e vi è sbarrato l'ingresso nel Regno di Luce. A voi uomini viene sempre e sempre di nuovo indicato Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, e vi viene spiegata e motivata la Missione spirituale dell'Uomo Gesù, ma lo dovete credere, perché non vi può essere data nessun'altra dimostrazione se non che ne conquistiate piena conoscenza, quando avete trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo, perché la conseguenza della Redenzione tramite Gesù Cristo sarà sempre che al Mio Spirito non viene impedito l'Agire, che poi vi guida in tutta la Verità e questa è una dimostrazione assolutamente sicura, che ora avete trovato la Redenzione dalla vostra colpa ur. Ma dapprima dovete percorrere nella libera volontà la via verso la Croce, voi stessi dovete essere disposti e voler appartenere alla cerchia dei redenti tramite il Sangue di Gesù ed allora accetterete e valuterete davvero le Grazie dell'Opera di Redenzione. Allora vi trovate sulla via del ritorno a Me, allora avete preso il Ponte che Gesù ha edificato, che troviate l'ingresso nel Regno della Luce e della Beatitudine, la cui Porta Gesù vi ha aperto tramite l'Opera di Redenzione, nel Quale Ero Io Stesso e nel Quale Io Sono anche diventato per voi il Dio visibile, affinché Mi possiate una volta vedere da Volto a volto.

Amen

La contemplabilità di Dio in Gesù

Il problema Cristo – Il Dio visibile

B.D. No. **5348**
31. marzo 1952

Vi dichiarate per Me e quindi Io vi dichiaro anche davanti al Padre Mio. Ciò che deve significare, lo sperimenterete una volta su voi stessi, quando entrerete nel Regno della Pace, dove vi risplende incontro l'Amore che procede da Me, dove il Padre vi circonda con il Suo Amore, perché Lo avete trovato tramite Gesù Cristo, perché avete tratto la Forza dal Tesoro di Grazie conquistato sulla Croce e con questa Forza avete svolto il cambiamento del vostro essere e quindi siete diventati amore. Senza riconoscere la Mia Opera di Redenzione, non trovereste però mai la via all'eterno Amore, perché voi stessi siete troppo deboli con la propria forza ed avete irrevocabilmente bisogno del Mio Aiuto, Grazia e della Mia Forza, che vi posso però rivolgere solamente, quando Mi riconoscete come il Redentore del mondo, come Figlio di Dio, il Quale ha mandato l'eterno Amore a voi uomini, per salvarvi.

E' un Essere il Quale E' proceduto da Me, disceso sulla Terra ed ha accolto in Sé Me, il Padre, in tutta la pienezza. Si E' lasciato totalmente irradiare dalla Mia Forza d'Amore ed ora poteva anche mostrare ai figli terreni la via verso di Me, che però conduce solo attraverso questo Essere, attraverso Gesù Cristo. Non potete escludere Gesù Cristo, raggirarLo e credere di giungere a Me per un'altra via. Dovete unirvi con Lui, dovete seguirLo, dovete dichiararLo davanti al mondo. Allora raggiungete anche sicuri la vostra meta. Gesù Cristo vi guida a Me, vi porta al Padre il Quale ha assunto Forma tramite Lui, il Quale Si presenta ora a voi visibile in Gesù Cristo, il Redentore del mondo.

Difficilmente lo comprenderete, ma solo finché non sapete ancora che il Mio Essere Ur E' Amore, che Io Sono uno Spirito il Quale riempie tutto l'Infinito ed il Quale quindi Si E' manifestato in Gesù Cristo, per Essere per voi uomini un Dio visibile, al Quale vi potete affidare come figli, il Quale E' il vostro Padre dall'Eternità e vuole anche Essere amato da voi come Padre. Io e Lui E' Uno, perché è stato il Mio infinito Amore che Mi ha attirato ai Miei figli terreni, che li ha salvati dalla più profonda notte, dai legacci di Lucifero, tramite la morte sulla Croce. Era necessario che Mi sia servito di una Forma umana, perché come Spirito non potevo né soffrire né vi avrei potuto offrire un'Opera visibile della Redenzione sulla Croce, finché voi stessi non potevate contemplare spiritualmente e per voi era impressionante solamente ciò che veniva compiuto da parte umana. Ma anche questa Forma umana era la Mia Opera, l'Anima che vi Si celava Era la Mia Opera, Era solo esternata come autonoma, per portare Sè Stessa al perfezionamento il più alto possibile, che l'Uomo Gesù ha anche raggiunto tramite il Suo Amore per i prossimi e la Sua morte sulla Croce. L'Amore però Ero Io Stesso, il Quale ora Si celava in Lui come l'eterna Divinità, finché Gesù non Era ascesa trasfigurato al Cielo.

Voi uomini non potete separare Gesù Cristo da Me, perché Io Ero in Lui e quindi Egli in Me. Gesù Cristo Era l'Amore Stesso, quindi Egli Era anche Dio, il Quale E' in Sé l'Amore. E tutti gli esseri che si formano nell'amore, sono pure fusi con Me e Mi potranno contemplare in Gesù Cristo, il Quale Mi ha accolto sulla Terra in tutta la pienezza, il Quale ha svolto la fusione con Me già sulla Terra e non può più Essere eternamente al di fuori di Me.

Amen

Dio E' uno Spirito Che SI E' manifestato in Gesù Cristo

B.D. No. **7828**
17. febbraio 1961

Non dovete immaginarvi il vostro Dio e Creatore come un Essere limitato, non dovete cercare di mettereLo in una forma, perché allora ogni immaginazione sarebbe sbagliata, perché al Mio

Essere non corrisponde mai qualcosa di limitato perché E' sublimemente perfetto, quindi illimitato, perché Io Sono uno Spirito il Quale riempie ed irradia tutto. In eterno Io Sarò nel Mio Essere insondabile per le Mie creature, perché benché le Mie creature siano procedute da Me nella più alta perfezione, sono comunque soltanto delle scintille d'Amore dal Fuoco del Mio eterno Amore, irradiate ed esternate come esseri singoli, che però non possono in eterno contemplare la Fonte di Luce e Forza, se Mi presentassi loro in tutta la Pienezza di Splendore, perché morirebbero alla vista della Luce che a loro poi splenderebbe. Ma non avete nemmeno bisogno di farvi un'altra immagine di Me diversa da quella del divino Salvatore Gesù Cristo. In Lui Io Sono diventato per voi un "Dio contemplabile", in Lui l'eterno, infinito Spirito Si E' manifestato, in Lui voi vedete Me e potete vedere Me da Faccia a faccia. Io Stesso ho dato quindi una Forma a Me per voi che avevo esternato come Mie creature dal Mio Amore e Forza. L'eterno Spirito Che riempie tutto l'Infinito, irradiava questa Forma ed è diventato così per voi un Dio contemplabile. E ciononostante regno ed opero in tutto l'Infinito, e così non posso Essere limitato nel Mio Essere. Io posso diventare per voi che siete ancora limitati, che non avete ancora raggiunto la massima perfezione, un concetto immaginabile nella Forma di Gesù, perché devo tenere conto del vostro stato che è sempre ancora lontano dalla perfezione. Ma anche per lo spirituale che si trova nella massima perfezione, Io Sono e Rimango insondabile nel Mio Essere che però è causa di beatitudine sempre crescente, perché così i Miei figli tendono costantemente verso Me, possono essere resi da Me costantemente felici con l'adempimento del loro desiderio e comunque non possono raggiungerMi in eterno e malgrado ciò, possono contemplarMi da Faccia a faccia in Gesù Cristo. Anche questo rimane per voi un Mistero, soltanto nello stato di Luce voi cominciate a comprendere e, ciononostante non potrete contemplare in eterno il Mio Essere. Vi sembro infinitamente lontano e vi Sono comunque così vicino, come può essere vicino soltanto un Padre ai Suoi figli. Ma questa consapevolezza vi rende beati, il vostro amore aumenta poi costantemente, ed è anche causa per la beatitudine, perché ora il vostro amore trova sempre adempimento. Il vostro amore deve infiammarsi sempre più ardentemente per Gesù Cristo nel QualeE potete riconoscere il vostro Padre dall'Eternità, e nel Quale vi preparo delle beatitudini senza misura. Perché in Lui posso ora stare vicino ai Miei figli, benché non sia legato alla forma, benché riempia l'intero Infinito con la Mia Luce e la Mia Forza, con il Mio Essere che è e rimane per voi insondabile. Ma voi, Mie creature, dovete cercare e trovare Me in Gesù perché ho eletto Lui per la Mia Forma che Mi ha accolto. Questa Forma una volta umana si è totalmente spiritualizzata e rimase comunque visibile per ogni essere che ha raggiunto quello stato di maturità per poter contemplare spiritualmente. Voi vedete quindi il Mio Spirito dall'Eternità quando vedete Gesù Cristo, perché Lui ed Io Siamo Uno, voi vedete il Padre quando vedete Lui, perché volevo essere per voi, i Miei esseri creati, visibile, per conquistare il vostro pieno amore. Ma nella Mia infinita Pienezza di Forza e Luce non potrete mai contemplarMi senza estinguervi. Ma voglio creare ed operare con i Miei figli, perciò anche mostrarMi a loro, per accrescere la loro beatitudine ed Io Stesso, voglio sperimentare il loro amore ed essere sempre vicino ai Miei figli.

Amen

Il giusto concetto di Dio

B.D. No. **7816**
4. febbraio 1961

E questo vi verrà rivelato dal Mio Spirito, che esiste soltanto un Dio, e che Io, vostro Dio, Mi Sono manifestato in Gesù Cristo, perché Io Sono Spirito. Non potevo essere un essere limitato visibile dagli esseri creati da Me, ma in Gesù Cristo Io Sono diventato un Dio visibile per tutte le Mie creature. Perciò non potete parlare di Gesù Cristo e del Padre, perché Io Sono Uno con Lui, quando perciò parlate di Gesù Cristo, allora parlate di Me, vostro Dio e Creatore, vostro Padre dall'Eternità. Già il bambinello Gesù celava in Sé il Mio Spirito, e già dopo la Sua nascita agivo in Lui insolitamente, per rendere riconoscibile agli uomini nel Suo Ambiente che il Mio Spirito era in questo bambino. L'Uomo Gesù ha spento la Sua Vita sulla Croce, ma il corpo di Gesù era spiritualizzato, ed Egli è risorto dai morti, perché tutte le sue sostanze si erano unite con Me. Il Mio Spirito aveva compenetrato corpo ed anima, non c'era quindi più niente di umano in lui. Quello che era risorto dai

morti il terzo giorno, ero Io Stesso, Lo Spirito del Padre dall'Eternità, il Dio, il Quale gli esseri desideravano di contemplare, e Che ora Si è manifestato nella forma di Gesù Cristo. Ora Gesù Cristo è il vostro Dio, perché Io Sono uno Spirito e diventato visibile nella forma di Gesù Cristo per tutti i Miei esseri, non potete farvi quindi nessun'altra immagine di Me che quella del divino Salvatore Gesù Cristo. E quando Mi volete invocare, quando volete mettervi in contatto con Me, allora dovete invocare Gesù Cristo, dovete tenere un dialogo con Lui, dovete riconoscere Lui Stesso come vostro Padre dall'Eternità ed allora avrete anche un giusto concetto di Dio, che però non può mai essere giusto se voi pregate separatamente Me come "Dio" ed a Gesù Cristo come "Figlio di Dio". L'Uomo Gesù è stato abitato da un'Anima, che era Mio "Figlio", un Essere sublimemente perfetto creato da Me, che è rimasto con Me quando procedeva la grande caduta degli spiriti. E questo "Figlio di Dio" Mi ha reso possibile di incorporarMi in un involucro umano – in modo che la piena Unificazione dello Spirito del Padre dall'Eternità ha potuto svolgersi con Gesù Cristo, che dopo però non esistevano due Esseri Separati, ma soltanto un Dio, perché lo Spirito divino, il Mio Essere dall'Eternità, irradiava pienamente l'involucro umano e lo ha contemporaneamente spiritualizzato. Perciò tutto era Spirito divino, era Lo Spirito Che irradiava l'intera Infinità e Che Si manifestava in una forma visibile agli uomini, in modo che questi si possano fare un'immagine, per collegarsi ora con questo Essere. Perché la causa della caduta degli spiriti consisteva nella volontaria separazione da Me, perché non erano in grado di contemplarMi. E così ho nuovamente creato per loro la possibilità di collegarsi di nuovo volontariamente con Me, rendendoMi visibile per loro in Gesù Cristo. Quindi mai dovete separare "Gesù Cristo" e "Me Stesso", perché Lui ed Io Siamo Uno, chi vede Lui, vede Me Stesso, Che Sono ed Ero dall'Eternità e che Sarò anche per tutte le Eternità.

Amen

Riconoscere Gesù come Dio

Gesù Cristo - Il Suo Santo Nome

B.D. No. **5884**
22. febbraio 1954

Il Nome di Colui che E' oltremodo santo e Che dovete invocare in ogni oppressione terrena e spirituale, voi uomini Lo conoscete tutti. E' Gesù Cristo il Figlio di Dio e Redentore del mondo, il Quale discese sulla Terra come **Figlio** di Dio e dopo la Sua Opera di Redenzione E' di nuovo asceso al Cielo come **Dio Stesso**, al Quale perciò E' da rivolgersi come Dio, perché nel Suo Involucro umano Si E' manifestata **l'Eterna Divinità, l'Eterno Amore**, il Quale colmava completamente l'Uomo Gesù e perciò la Sua Anima totalmente divinizzata E' diventata Una con Lui. L'umanità conosce bensì il Suo Nome, ma il Suo Nome viene quasi solo valutato come quello di un Uomo, che Era bensì buono e nobile, al Quale però viene negata la Divinità. Per costoro il Suo Nome è perciò senza Forza, non Lo invocano, Che ha promesso loro l'esaudimento di qualsiasi preghiera che viene mandata sù al Padre nel Suo Nome. Perché il Padre e Lui Sono Uno e chi comunica la fede attraverso l'invocazione del Suo Nome, la sua preghiera verrà esaudita Per gli uomini ai quali manca qualsiasi sapere spirituale, questo problema della Divenuta Uomo di Dio è così incomprensibile, che dubitano nella Verità di tali Insegnamenti e perciò non metteranno mai alla prova la Forza del Suo Nome santificato. Ma il loro non-sapere non sospende perciò la Verità. E Dio non lascia inutilizzata nessuna possibilità di portare questo sapere per dare loro il giusto chiarimento, affinché per loro diventi comprensibile la Santità del Nome di Gesù e Lo invochino anche nella loro miseria. La meta finale di ogni essere è la divinizzazione di sé stesso nella libera volontà. Gli uomini non sanno dello scopo e della meta della loro vita terrena e perciò non perseguono nemmeno la meta che però l'Uomo Gesù ha raggiunto con il Suo Cammino di Vita terrena e la Sua morte sulla Croce. Egli E' bensì disceso come Anima di Luce sulla Terra, per adempiere l'unica volta una Missione, per liberare gli uomini da una colpa, dal peccato della ribellione di una volta contro Dio. Perché le loro anime sono state una volta anime della Luce, erano pure procedute da Dio e stavano nella stessa perfezione come l'Anima dell'Uomo Gesù. Ma nella libera volontà avevano perduto la loro perfezione, non sono rimaste con Dio, ma si erano allontanate liberamente da Lui., verso colui che stava di fronte a Dio come avversario, dopo che era diventato per primo l'apostata a Dio. L'Uomo Gesù ha preso sulle Sue spalle questa grande colpa che una volta gli esseri spirituali avevano caricata su di sé e la cui conseguenza è la vita terrena come uomo, per estinguere questa colpa attraverso la Sua morte sulla Croce. E per via di questa Missione l'Anima di Luce, il Figlio di Dio, E' disceso sulla Terra. Ma Egli ha vissuto contemporaneamente **la Vita** come d'esempio per gli uomini, che ha per conseguenza la **Divinizzazione** dell'anima. Egli ha vissuto per loro una Vita d'esempio nell'amore disinteressato, che conduce alla totale unificazione con l'Eterno Amore, che da un uomo terreno empio può anche formare in una Immagine divina e che conduce al pieno possesso di Forza e Luce. L'Uomo Gesù ha portato all'umanità la dimostrazione, perché le Sue Azioni di Miracoli, la Sua insuperabile Sapienza ed infine la Sua gloriosa Ascesa al Cielo hanno dimostrato la Sua divina Forza e Potenza, hanno dimostrato l'effetto di un cammino di vita nell'amore e danno a tutti gli uomini la speranza di poter raggiungere la stessa meta, se vivono nella successione di Gesù. Perché Egli ha dato agli uomini la Promessa: Dovete diventare perfetti, com'E' perfetto il vostro Padre nel Cielo. Quindi è anche **possibile** raggiungere questa perfezione, quando vi si aspira seriamente e quando viene invocato il Suo Nome santificato per l'Aiuto. Perché attraverso l'Opera di Redenzione è stato tolto il peso dall'umanità che la schiacciava al suolo e rendeva impossibile qualsiasi risalita verso l'Alto. Perciò Gesù Cristo deve anche Essere riconosciuto come Redentore del mondo, altrimenti la colpa di peccato non è estinta, altrimenti ogni uomo stesso se la deve cavare con questo peso e non può eternamente giungere alla meta. Gesù sapeva di questo stato indebolito dell'umanità e perciò discese sulla Terra per aiutarla, ma nessuno può liberarsi della sua

colpa che non Lo riconosce e che perciò non si lascia nemmeno da Lui liberare. Nessuno può diventare beato senza Gesù Cristo. Ma la Forza del Suo Nome la può sperimentare ognuno che Lo invoca credente e dà sé stesso e la sua colpa a Lui e chiede l'Aiuto ed il Perdono della sua colpa a Lui. Nessuno che pronuncia il Suo Nome santificato, Lo invoca invano e con ciò Lo riconosce come Figlio di Dio e Redentore del mondo, il Quale ha detto di Sé Stesso: "Io ed il Padre **E'** Uno.... " e "nessuno viene al Padre, se non per mezzo di Me.... "

Amen

Dio in Gesù Cristo

B.D. No. **6098**
4. novembre 1954

Io voglio esservi davvero Insegnante e Consigliere e condurvi sulla via verso la perfezione. Ma la vostra volontà deve accettarMi e riconoscerMi come Guida ed Insegnante, altrimenti i Miei Insegnamenti rimangono senza effetto e voi non progredite d'un passo nel vostro sviluppo. Se Io ora vi vengo incontro in Gesù Cristo, per il Quale vi dovete confessare totalmente nel vostro cuore, allora vi è indicata anche contemporaneamente la via, perché soltanto attraverso la via che conduce a Gesù si raggiunge la meta. E' impossibile stabilire un contatto con Dio senza il riconoscimento di Gesù Cristo, perché soltanto in Lui Io Stesso posso essere cercato e trovato ed al di fuori di Gesù Cristo non esiste nessun altro Dio. Ed in questo consiste la grande miseria sulla Terra, che gli uomini Mi rifiutano, che non vogliono sapere e credere, che l'Eterna Divinità, la Forza che tutto riempie, Si E' manifestata in Gesù Cristo, ma che ora vuole anche essere riconosciuta, che Io Stesso Mi presento a loro in Gesù Cristo, quando viene pretesa da loro la fede in Me. E sarete sempre istruiti in questo senso, quando verrete istruiti nella Verità. Ogni altra rappresentazione di Me, del vostro compito, dell'Eterna Divinità, non corrisponde alla Verità. E ciononostante altre rappresentazioni vengono credute più facilmente. E per questo l'umanità percorre delle vie sbagliate, non prende la via verso il Golgota, non percorre la via che Io come Uomo Gesù ho iniziato verso l'Alto, non percorre la via dell'amore, altrimenti conoscerebbe e riconoscerebbe Gesù Cristo come l'eterno Amore "incorporato".

Avere solo la fede in un Potere creativo non è sufficiente, perché un tale Potere non può essere negato da un uomo pensante. Ma che questo Potere creativo Si E' reso presentabile a voi in Gesù Cristo, che Il Potere ed Egli Sono Uno e che di conseguenza l'uomo si deve unire con Gesù Cristo, se si vuole collegare con Dio, questo deve essere accettato come vero e stabilito, altrimenti agli uomini manca la fede in Me, benché non neghino un "Dio". Io pretendo la fede in Gesù Cristo, soltanto questa dimostra una fede vera, una fede che è stata risvegliata alla vita mediante l'amore; perché chi riconosce convinto Gesù Cristo come il Figlio di Dio, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato, ha anche già acceso in sé l'amore che gli ha trasmesso la Luce della conoscenza, la Forza della convinzione, senza la quale però non si può parlare di una vera fede.

Io però non Mi accontento di una fede cieca. E per questo Io Stesso vi istruisco e Mi offre a voi come Guida, affinché siate ben guidati nel vostro pensare e mediante la Verità conquistiate anche la piena comprensione per il Mistero della Divenuta Uomo di Dio in Gesù Cristo. Un giusto Insegnamento vi fornirà la Luce, e l'accetterete anche e quest'Insegnamento posso darvelo soltanto Io Stesso nella premessa che vi lasciate istruire da Me, che chiediate il chiarimento, il giusto pensare e la giusta Guida all' "Eterna Divinità", che riconoscete in voi. Esaudirò davvero questa richiesta e Sarò sempre pronto ad introdurvi nella Verità, affinché possiate credere pieni di convinzione ed ora diventiate beati mediante questa fede.

Amen

Del perché Gesù Cristo dev'Essere riconosciuto

B.D. No. **8280**
23. settembre 1962

Vi deve sempre di nuovo essere indicato che non potete passare oltre a Gesù Cristo, che dovete riconoscere la Sua Opera di Redenzione, se volete essere liberati dalla vostra colpa primordiale,

se una volta volete essere di nuovo accolti nel Regno di Luce e della Beatitudine. Dovete trovare Lui, il divino Redentore, durante la vostra vita terrena, per essere liberati da questa colpa, perché Lui ha preso questa colpa su di Sé ed ha percorso la via verso la Croce, **Egli** ha sofferto per voi ed **Egli** è morto una morte tormentosa per via della vostra colpa primordiale. Se non accettate la Sua Redenzione, allora rimanete aggravati con la grande colpa della caduta di una volta da Dio ed entrate non redenti nel Regno dell'aldilà. Ma anche allora avete la grande Grazia, che Egli vi accetti ed estingua la vostra colpa di peccati, se invocate Lui nella libera volontà, che Egli voglia liberarvi dall'oscurità. Ma nell'aldilà è molto più difficile giungere alla conoscenza, che il **peccato** vi trattiene nell'oscurità e che prima dovete aver trovato il **Perdono** dei vostri peccati, se volete salire in Alto e trovare l'ingresso nel Regno di Luce. Senza Gesù Cristo non esiste nessuna Redenzione. Per questo motivo a voi uomini sulla Terra viene sempre di nuovo guidato davanti agli occhi la Grande Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù, nel Quale Dio Stessi Si E' incorporato, perché il Suo grande Amore voleva estinguere per voi la colpa e perciò questo Amore ha preso Dimora nell'Uomo Gesù, il Quale ha sofferto indicibilmente ed è morto sulla Croce, perché l'Amore in Lui lo ha spinto, perché voleva riscattare il Suoi fratelli caduti di nuovo Beatitudine, perché voleva aiutarli a ripercorrere la via verso il Padre, dal Quale si erano staccati nella libera volontà ed è stata questa la grande colpa, che loro stessi non erano in gradi di estinguere, che li ha tenuti separati dal Padre per un tempo infinitamente lungo e che può soltanto essere tolta attraverso Gesù Cristo dagli uomini, che riconoscono Lui e la Sua Opera di Redenzione e quindi anche Dio Stesso in Lui. Quello che è possibile verrà fatto ancora nell'ultimo tempo prima della fine, affinché gli uomini prendano conoscenza della grande Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù. perché entrare non redenti nel Regno dell'aldilà dopo la morte del corpo significa profonda oscurità ed una via di sofferenza oltremodo dolorosa nel Regno spirituale, finché anche quest'anima avrà trovato il divino Redentore e Gli chiederà la Misericordia. Ogni anima Lo può trovare, ma può anche sprofondare nell'abisso, quando si oppone a tutti gli sforzi degli esseri di Luce e non accetta da loro nessun insegnamento, quando, come sulla Terra, si chiude ad ogni conoscenza migliore, quando la sua volontà non è rivolta verso l'Alto, quando la sua resistenza non cede e gli sforzi degli amici spirituali sono vani. Allora l'anima rimane aggravata con la sua colpa primordiale e sprofonda di nuovo nell'abisso, per ripercorrere un rinnovato cammino sulla Terra, ma di nuovo il percorso attraverso tutte le Opere di Creazione, dalla dura materia attraverso il regno vegetale ed animale su fino all'uomo. Passeranno di nuovo tempi infiniti, finché comincerà di nuovo il percorso terreno come uomo, per trovare la Redenzione nella libera volontà dalla sua colpa. Gesù ha portato il Sacrificio della Croce per i peccati dell'umanità ed a tutti gli uomini sono accessibili le Grazie dell'Opera di Redenzione, tutti gli uomini possono essere liberati dalla loro colpa, se soltanto prendono la via verso la Croce, se riconoscono Gesù Cristo come il Figlio di Dio, nel Quale l'Eterna Divinità Stessa Si E' manifestate, ed ora Gli chiede il Perdono della sua colpa, per la quale l'Eterno Amore Si E' sacrificato in Gesù. Perciò viene sempre e sempre di nuovo portato agli uomini un sapere secondo la Verità su Gesù e la Sua Opera di Redenzione, affinché gli uomini imparino a conoscere del **perché** Lo devono riconoscere, perché devono supplicare il Suo Perdono e perché viene preteso da loro il riconoscimento di Dio in Gesù. Agli uomini viene spiegato da Dio il procedimento della caduta degli spiriti e le conseguenze, che possono essere sospese solo da Gesù Cristo, perché in Lui c'Era l'Amore, il Solo che poteva estinguere quella grande colpa di peccato. Perciò gli uomini vengono di nuovo a conoscere la Verità, affinché prendano liberamente la via verso la Croce ed entrino sul Ponte nel Regno di Luce, perché Gesù Cristo attraverso la Sua morte sulla Croce ha aperto la Porta ed Egli Stesso introduce attraverso questa Porta le anime che Lo riconoscono e si servono delle Grazie dell'Opera di Redenzione, che Egli ha acquisito tramite la Sua morte sulla Croce per l'umanità empia; perché Lui E'morto per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro, ma Egli dev'essere riconosciuto ed il Perdono dalla colpa di peccato dev'essere richiesto da ognuno che crede in Lui e che vuole diventare beato.

Amen

Lo Spirito di Dio nell'Uomo Gesù – La successione

B.D. No. **5577**
14. gennaio 1953

Voi uomini potete essere colmi dello Spirito divino, se vivete nella successione di Gesù. Lui come Uomo non era diverso da voi, la Sua Vita era soltanto una lotta ed un combattere contro le brame che Lui sentiva come voi, ma le voleva sopprimere per Amore per Me. La Sua era una Vita nell'Amore per il prossimo, il quale sapeva nella miseria e che voleva aiutare. Quello che Lui ha compiuto, lo potete compiere anche voi uomini se intendeste seriamente accogliere Me Stesso in voi in tutta la Pienezza. La Sua Anima era bensì dal Regno della Luce, ma non Si riconosceva come tale, prima che l'Uomo Gesù non fosse compenetrato dal Mio Spirito d'Amore. A volte il Mio Spirito parlava bensì tramite Lui, allora l'Uomo Gesù parlava in modo soprannaturale e faceva stupire i prossimi. Ma appena il Mio Spirito Si celava di nuovo, Gesù Si sentiva proprio come Uomo, come voi ed il Suo stato spirituale più limpido a volte Lo confondeva e Lo intimoriva; Lui Era chiuso, ma sempre rivolto a Me nell'intimo Amore, che Gli dava poi anche la Luce sul Suo Compito terreno. L'Uomo Gesù doveva combattere con tutte le potenze che erano contro di Lui, doveva sperimentare e soffrire tutto ciò che soltanto un uomo può soffrire, perché Lui ha percorso la via per voi uomini, che anche voi dovete percorrere e lo potete con il Suo Aiuto. Aiutavo Lui Stesso con la Mia Forza d'Amore, che Lui richiedeva costantemente e la conquistava tramite la Sua Vita d'Amore. E questo insolito apporto della Forza d'Amore Lo rendeva capace di compiere l'Opera di Redenzione. Anche voi uomini potete compiere delle cose insolite, se voi stessi voleste appropriarvi della Mia Forza d'Amore tramite l'agire nell'amore; ma vi manca la volontà che nell'Uomo Gesù però era sviluppata in modo ultraforte, però di nuovo soltanto come conseguenza dell'Amore che ha sviluppato in Sé. La Sua Anima percepiva come Anima di Luce la grande miseria spirituale dell'ambiente, e la sua Volontà d'Aiuto era perciò così forte e stimolava l'Uomo Gesù all'Agire nell'Amore. Anche voi uomini vedete intorno a voi la miseria, spirituale e terrena, e se voleste aiutare, vi giungerebbe anche la Forza, perché viene tenuto conto della volontà. Ed anche voi potreste essere colmi dello Spirito divino, perché ogni opera d'amore potrebbe procurarvi la Mia Forza d'Amore e quindi il Mio Spirito diventare efficace in voi. La successione di Gesù non verrebbe davvero pretesa da voi uomini, se non fosse possibile compierla, perché deve sempre di nuovo essere sottolineato, che Gesù come Uomo ha percorso la Sua via sulla Terra e che tutte le Caratteristiche divine erano i Suoi Meriti conquistati come Uomo, che non Lo determinava la Divinità alla via della Sua Vita, ma che l'Uomo Si E' assoggettato la Divinità, ben inteso: che l'Amore dell'Uomo Gesù Mi ha mosso all'illimitata Esternazione dell'Amore, perché contro l'Amore Sono impotente, perché Io Stesso Sono l'Amore dall'Eternità. L'Uomo Gesù ha vinto Me Stesso con Me, Egli ha fatto ciò che Io Stesso dovevo fare, quello che pretende il Mio Essere Ur, lasciar agire la Forza d'Amore. Ed ogni uomo che agisce nell'amore, Mi costringe all'Auto Esternazione. Ma questa Costrizione è per Me il Sentimento che Mi rende più felice, che vorrei sempre donarMi, ma Mi posso donare solamente secondo la Mia Legge dall'Eternità, dove Mi viene incontro l'amore. L'amore deve unirMi all'essere, allora egli è colmo del Mio Spirito, con la Mia Forza d'Amore, e poi può agire in e con Me, allora l'Uomo ha percorso la via della successione di Gesù, che conduce all'unificazione con Me.

Amen